

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO IN GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO FORESTALE E MONTANO LM-73

Verbale n. 80

Seduta del 04 DICEMBRE 2025

Il giorno **04 Dicembre 2025**, alle ore **12,00** si è svolta in in presenza presso l'Aula A del Dipartimento di AGRARIA la seduta del Consiglio di Corso di Studio (CdS) in *Gestione Sostenibile del Territorio Forestale e Montano LM-73*, giusta convocazione del 1 dicembre 2025 trasmessa via e-mail da Coordinatore del Corso di Studio, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno

1. Comunicazioni;
2. Nomina rappresentante del CdS in seno alla Commissione Erasmus di Dipartimento;
3. Riconoscimento delle ore di attività svolte dagli studenti, nell'ambito di iniziative collegate al progetto "Connessioni rurali", ai fini dell'ottenimento di CFU per Tirocini formativi/Stage curriculari;
4. Approvazione Rapporto del Riesame Ciclico CdS LM 73
5. Varie ed eventuali

Presiede l'adunanza il Coordinatore del Corso di Studio Prof. Pasquale Marziliano. Funge da segretario verbalizzante il dott. Salvatore Praticò che rileva le presenze dei componenti del CdS LM73-GSTFM:

n.	Professori Ordinari	Presente	Assente	Assente giustificato
1	Di Fazio Salvatore	X		
2	Muscolo Adele		X	
3	Palmeri Vincenzo			X
4	Spampinato Giovanni			X
n.	Professori Associati			
5	Bernardi Bruno	X		
6	De Luca Anna Irene			X
7	Marziliano Pasquale	X		
8	Porto Paolo		X	
9	Proto Andrea Rosario			X
10	Zema A. Demetrio			X
	Ricercatori Universitari / RTD			
11	Attinà Emilio		X	
12	Benalia Souraya	X		

13	Mosca Saveria	X		
14	Bognanno Matteo			X
15	Branca Valentino			X
16	Praticò Salvatore	X		
n.	Docenti a contratto			
17	O'Sullivan Mary Teresa		X	
18	Bagnato Silvio	X		
n.	Rappresentanti Studenti			
19				
20				

Verificata la presenza del numero legale e constatata la validità dell'Assemblea, il Coordinatore dà lettura dell'O.d.G. e avvia i lavori.

In avvio di seduta il Coordinatore chiede al Consiglio l'inserimento di un punto aggiuntivo all'o.d.g prima del punto 4 al fine di discutere sugli indicatori SMA in riferimento al CdS in SFA LM-73 a.a. 2024-2025. Il Consiglio, nel prenderne atto, delibera all'unanimità l'inserimento del punto aggiuntivo all'ordine del giorno che, pertanto, è il seguente:

1. Comunicazioni;
2. Nomina rappresentante del CdS in seno alla Commissione Erasmus di Dipartimento;
3. Riconoscimento delle ore di attività svolte dagli studenti, nell'ambito di iniziative collegate al progetto "Connessioni rurali", ai fini dell'ottenimento di CFU per Tirocini formativi/Stage curriculari;
4. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per il CdS SFA LM 73 a.a. 2024-2025.
5. Approvazione Rapporto del Riesame Ciclico CdS LM 73
6. Varie ed eventuali

OMISSIS

Punto 4 all'OdG – Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per il CdS SFA LM 73 a.a. 2024-2025

Il Coordinatore comunica al Consiglio che, come previsto dal sistema di assicurazione interna della qualità, è stata compilata la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) relativa al CdS per l'anno accademico 2024-2025. Si ricorda che la SMA si fonda su un insieme di indicatori quantitativi — elaborati da ANVUR — che coprono vari ambiti: andamento delle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione del Corso, occupabilità dei laureati, consistenza e qualificazione del corpo docente, soddisfazione e risultati dei laureati.

Il Consiglio prende atto dei risultati riportati, evidenziando i seguenti punti di forza:

Punti di forza

Il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali presenta diversi elementi di solidità che contribuiscono a definirne il profilo positivo. In primo luogo, la qualità della didattica si distingue grazie a un buon rapporto studenti/docenti (indicatori iC27 e iC28), che risulta equilibrato sia rispetto alla media geografica che nazionale. Questo permette una maggiore attenzione individuale e una più efficace interazione tra studenti e docenti, soprattutto al primo anno, fase cruciale per la continuità del percorso. A ciò si aggiunge la presenza prevalente di docenti di ruolo (iC19), che garantisce stabilità e coerenza didattica nell'offerta formativa.

Un altro aspetto di rilievo è rappresentato dalla soddisfazione degli studenti e dei laureati. Gli indicatori (iC18 e iC25) mostrano un livello complessivamente alto di apprezzamento: la maggioranza degli studenti rifarebbe la stessa scelta e i laureandi si dichiarano soddisfatti dell'esperienza formativa. Questi dati confermano che il corso è in grado di offrire un ambiente di apprendimento stimolante e in linea con le aspettative, oltre a una buona percezione dell'esperienza universitaria.

Particolarmente significativa è la crescita nella performance del primo anno (iC13 e iC16BIS): dopo un periodo critico, gli studenti hanno migliorato il conseguimento dei CFU, con valori superiori alla media nazionale. Questo è il frutto di azioni mirate a semplificare l'approccio iniziale, con un supporto didattico più attento, che hanno reso il primo anno più accessibile e motivante, rafforzando così la capacità del corso di ridurre la dispersione.

Infine, va sottolineata la capacità di adattamento del CdS, che ha recentemente riprogettato il piano di studi introducendo maggiore flessibilità, chiarezza dei contenuti e attenzione alle esigenze del mercato del lavoro. Questo dimostra reattività e volontà di miglioramento, ponendo basi solide per incrementare l'attrattività e la qualità complessiva del percorso.

Il Consiglio rileva tuttavia alcune criticità / aree di debolezza:

Nonostante i numerosi aspetti positivi, il Consiglio rileva alcune criticità che incidono sull'efficacia complessiva del Corso di Laurea, qui riassunte:

Punti di debolezza

Nonostante i numerosi aspetti positivi, emergono criticità significative che incidono sull'efficacia complessiva del Corso di Laurea. In primo luogo, la scarsa regolarità nei tempi di laurea (iC02, iC17 e iC22) rappresenta una debolezza strutturale. Gli indicatori relativi ai laureati in corso o entro un anno oltre la durata prevista hanno registrato un peggioramento, con performance peggiori rispetto alla media nazionale e geografica. In tal senso, il CdS rafforzerà le proprie azioni di orientamento e monitoraggio in itinere e tutorato per agevolare il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti.

Un altro elemento critico riguarda la dispersione e il calo nella prosecuzione degli studi. L'indicatore iC14 che misura il passaggio dal primo al secondo anno mostra un arretramento rispetto al 2021, mentre l'abbandono dopo N+1 anni è tornato a livelli critici nel 2023. Questo potrebbe essere attribuito all'interfacciarsi degli studenti al mondo del lavoro (avendo in possesso già una laurea di primo livello), il che rallenta l'andamento normale e fluido della carriera universitaria durante il secondo ciclo. Ciò suggerisce la necessità di potenziare orientamento, tutorato e interventi personalizzati per prevenire la

dispersione.

Inoltre, si segnala un calo della soddisfazione. Sebbene i valori restino positivi (iC18, iC25), negli ultimi anni gli indicatori hanno registrato un rallentamento, con una riduzione della percentuale di laureati che risceglierebbero lo stesso corso. Questo suggerisce un possibile disallineamento tra le aspettative iniziali e l'esperienza vissuta, con rischi sulla capacità di attrazione del CdS.

Infine, non va trascurato il dato relativo all'attrattività del corso (iC00a), con un numero di immatricolazioni in calo rispetto agli anni passati e inferiore alla media nazionale. Pur allineato al trend dell'area geografica, il fenomeno evidenzia una difficoltà a competere sul piano nazionale e richiede strategie mirate di promozione, orientamento e valorizzazione delle peculiarità formative.

Il Coordinatore invita il Consiglio a deliberare la presa d'atto dei risultati della SMA per l'a.a. 2024-2025 e ad approvare le linee di intervento proposte.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Alle ore 13.45, avendo esaurito gli argomenti di discussione all'ordine del giorno, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta. Il presente verbale viene letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario
Dott. Salvatre Praticò

Il Coordinatore
Prof. Pasquale Marziliano

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

In SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI LM 73

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	23
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	39
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	51
Commento agli indicatori	60

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze Forestali e Ambientali**

Classe: **LM 73 – Classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali**

Sede: **Reggio Calabria**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento di AGRARIA, Università Mediterranea di Reggio Calabria**

Primo anno accademico di attivazione: **2019/2020**

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Pasquale Marziliano	(Coordinatore del CdS ¹ , Responsabile del Riesame)
Prof.ssa Souraya Benalia	(Docenti del Cds, Membro della Commissione AQ del CdS)
Prof. Demetrio Antonio Zema	(Docenti del Cds, Membro della Commissione AQ del CdS)
Dott. Salvatore Praticò	(Docenti del Cds, rappresentante nella CPDS di Dipartimento)
Sig. Alenabi Placanica	(Rappresentante degli studenti ²) nel CdS fino al 31 ottobre

Altri componenti

Dott. Silvio Bagnato	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)
Dott. Antonino Sgrò	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame:

Data	Oggetti della discussione
27/10/2025	Linee guida e organizzazione del lavoro per la redazione del RRC. Analisi della struttura del rapporto di riesame, verifica della documentazione necessaria e da consultare
31/10/2025	Organizzazione del lavoro per la redazione del RRC e analisi della documentazione
03/11/2025	Redazione del RRC, Confronto tra i componenti del Gruppo di riesame in merito al contenuto delle sezioni 1 e 2
17/11/2025	Redazione del RRC, Confronto tra i componenti del Gruppo di riesame in merito al contenuto delle sezioni 3 e 4
01/12/2025	Stesura definitiva del RRC e approvazione

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 04/12/2025.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico costituisce uno strumento fondamentale del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e si riferisce al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (Classe LM-73). Il riesame, condotto secondo le Linee Guida AVA3 e in coerenza con il Sistema di Gestione della Qualità d'Ateneo, analizza l'evoluzione del Corso rispetto al precedente rapporto di riesame evidenziando le azioni di miglioramento intraprese, i risultati conseguiti e le prospettive di sviluppo.

Il CdS in Scienze Forestali e Ambientali (dall'anno accademico 2025-2026 *Gestione Sostenibile del Territorio Forestale e Montano*) si propone di formare professionisti altamente qualificati nella gestione sostenibile delle risorse forestali e ambientali, integrando competenze tecniche, ecologiche e gestionali con una solida preparazione metodologica e scientifica. Il corso rappresenta un punto di riferimento per la formazione di tecnici e ricercatori capaci di affrontare le sfide della transizione ecologica, della tutela del territorio e della valorizzazione delle risorse forestali nel contesto mediterraneo e appenninico.

Il riesame si basa su fonti ufficiali quali la Scheda SUA-CdS 2024, i Rapporti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i verbali della Commissione AQ, i dati del Nucleo di Valutazione, i report Almalaurea e la documentazione interna di Dipartimento. Le analisi qui riportate rappresentano il risultato di un processo partecipato, che ha coinvolto docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e portatori di interesse esterni.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e di alta formazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto all'ultimo riesame ciclico, la progettazione e la gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS in Scienze Forestali e Ambientali hanno compiuto un'evoluzione sostanziale, che riflette la maturazione del sistema di qualità di Ateneo e il progressivo allineamento alle linee guida ANVUR. In precedenza, l'impostazione del CdS era ancora fortemente centrata su un modello accademico tradizionale, con un approccio top-down e un coinvolgimento limitato delle parti interessate. La revisione dei contenuti avveniva in modo sporadico, prevalentemente in risposta a esigenze interne o normative, senza una pianificazione periodica. Oggi, invece, la progettazione del CdS è diventata un processo sistemico, ciclico e partecipato, fondato su analisi dei fabbisogni formativi, confronto con gli stakeholder e valutazioni periodiche dei risultati di apprendimento. Il riesame periodico delle finalità culturali e professionali del CdS ha portato a una ridefinizione della missione formativa, oggi chiaramente orientata alla gestione sostenibile dei sistemi forestali e ambientali, alla conservazione della biodiversità e all'adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con i più recenti indirizzi del sistema universitario nazionale e dell'area LM-73.

Un cambiamento di rilievo riguarda il coinvolgimento delle parti interessate esterne. Se nel precedente rapporto di riesame le consultazioni si limitavano a incontri sporadici con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e con pochi enti pubblici territoriali, il nuovo sistema introdotto dal Dipartimento di Agraria prevede consultazioni annuali e documentate, con verbali pubblici e feedback formalizzati. Oggi è attivo il Comitato di Indirizzo, che include rappresentanti di enti forestali, imprese ambientali, agenzie regionali, associazioni di categoria e docenti universitari. Tale organismo fornisce contributi sostanziali alla revisione dell'ordinamento didattico, orientando la formazione verso le nuove esigenze del settore forestale, quali la gestione sostenibile dei boschi, il cambiamento climatico, la digitalizzazione delle tecniche di monitoraggio e la valorizzazione multifunzionale delle aree rurali. La componente ambientale del corso è stata potenziata anche su indicazione degli stakeholder, in risposta alla crescente domanda di competenze legate all'economia verde e alla bioeconomia circolare.

Dal punto di vista progettuale didattico, il CdS ha consolidato la propria identità culturale e professionale. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento, in precedenza presentati in forma generale, sono oggi espressi in modo analitico e coerente con i Descrittori di Dublino e articolati per aree di apprendimento. L'attenzione si è spostata verso una formazione equilibrata che integri conoscenze scientifiche, capacità tecniche e competenze trasversali. Il CdS ha inoltre migliorato la trasparenza informativa pubblicando online tutte le schede insegnamento, i regolamenti e i piani di studio aggiornati, favorendo una maggiore accessibilità da parte degli studenti e delle parti interessate. La riorganizzazione dei tirocini curriculari presso enti convenzionati ha rafforzato il collegamento tra formazione accademica e professionalizzazione. Inoltre, la struttura dei CFU e la distribuzione temporale degli insegnamenti sono state ottimizzate per garantire un apprendimento progressivo e per agevolare la partecipazione attiva degli studenti.

Altro elemento di discontinuità rispetto al precedente riesame è rappresentato dalla partecipazione attiva degli studenti nei processi di progettazione e riesame. Oggi i rappresentanti degli studenti siedono nella Commissione AQ e nella CPDS e contribuiscono con osservazioni e proposte di miglioramento, che vengono poi discusse in Consiglio di CdS. Tale cambiamento ha favorito un maggiore equilibrio tra la dimensione accademica e quella professionale, promuovendo una progettazione che rispecchia più fedelmente le reali esigenze formative e organizzative della componente studentesca. Anche il personale tecnico-amministrativo partecipa attivamente alla definizione delle procedure e alla diffusione delle informazioni di qualità, contribuendo al miglioramento della comunicazione interna. Infine, l'intera attività di progettazione del CdS è ora pienamente integrata nel sistema di qualità dell'Ateneo Mediterranea, che prevede procedure standardizzate, monitoraggio continuo e verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento. Le attività di riesame sono documentate attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e la SUA-CdS, strumenti che garantiscono la tracciabilità delle decisioni e la trasparenza verso la comunità accademica. La nuova impostazione consente di anticipare le criticità e di adottare interventi tempestivi, confermando la maturità raggiunta dal CdS nella gestione dell'AQ e nella capacità di adattarsi ai mutamenti scientifici, tecnologici e socio-economici del contesto forestale e ambientale.

Azione Correttiva n. 1	Modifica di ordinamento
Azioni intraprese	E' stato formulato un nuovo ordinamento didattico che, partendo da un percorso già consolidato e apprezzato, ha previsto: 1) l'inserimento di nuovi insegnamenti e di insegnamenti di tipo integrato; 2) la differenziazione in termine di CFU tra gli insegnamenti erogati; 3) l'eliminazione dei due curriculum esistenti nel vecchio ordinamento; 4) la revisione dei contenuti delle attività formative esistenti, anche in relazione al Green Deal Europeo e ai cambiamenti climatici
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Con l'a.a. 2025/2026 è stato attivato il I anno del nuovo ordinamento. Gli effetti di tale azione saranno monitorati durante il triennio 2025 – 2028.

Azione Correttiva n. 2	Rafforzamento del dialogo strutturato con le parti sociali e il Comitato di Indirizzo
Azioni intraprese	Istituzione formale del Comitato di Indirizzo CdS, calendarizzazione di incontri annuali e raccolta di verbali ufficiali. Utilizzo delle piattaforme digitali del Dipartimento per la condivisione dei report.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Sono state individuate le figure del comitato di indirizzo, in comune con il corso triennale di SFA L 25, e si è in attesa della ufficialità.

Azione Correttiva n. 3	Aumento insegnamenti che svolgono prove in itinere
Azioni intraprese	Incremento del numero di insegnamenti con prove in itinere intermedie. Favorire lo studio degli insegnamenti durante il periodo di somministrazione dei corsi e il monitoraggio in itinere dell'apprendimento incide positivamente sui percorsi di studio e la regolarità delle carriere e quindi favorisce: l'aumento del numero di studenti che si laureano entro la durata legale della laurea (indicatore iC00g), della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (indicatore iC01), della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), della percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS), della percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13), della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Allo stato attuale diversi insegnamenti prevedono la prova in itinere.

Azione Correttiva n. 4	Incentivare la mobilità degli studenti nell'ambito del programma Erasmus+ e rafforzare l'internazionalizzazione del CdS
Azioni intraprese	Attivazione di nuovi accordi e collaborazioni con sede estere, e consolidamento dei rapporti già esistenti nell'ambito del programma Erasmus+; Rappresentanza del CdS nella commissione Erasmus di Dipartimento (Art. 2 – Strutture di supporto del Corso di Studio, del regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale LM-73 R in "Gestione Sostenibile del Territorio Forestale e Montano") per un maggior coinvolgimento del CdS nelle attività di Internazionalizzazione; Coinvolgimento dei docenti del CdS nei BIP (Erasmus+ KA131 Blended Intensive Program); Premialità degli studenti che acquisiscono CFU all'estero nell'ambito di programmi di mobilità; Tali azioni mirano ad aumentare l'attrattività del CdS per gli studenti in entrata e incentivare gli studenti del Cds alla mobilità in uscita.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni mirate all'incremento dell'internazionalizzazione del CdS sono in corso, e saranno oggetto di attenzione e analisi durante l'intera durata del corso 2025-2028.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (LM-73), afferente al Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, conferma la propria identità formativa orientata alla preparazione di figure professionali

capaci di gestire in modo sostenibile i sistemi forestali, agro-ambientali e paesaggistici, in coerenza con la missione del Dipartimento e con le linee strategiche di Ateneo in materia di sostenibilità e innovazione ecologica (Quadri SUA A1.a, A1.b). La progettazione del CdS si fonda su una solida coerenza interna tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi professionali, come evidenziato nei Quadri A2, A2.a e A2.b della SUA-CdS. L'impianto culturale coniuga le competenze tecnico-scientifiche in ambito forestale con quelle ambientali e territoriali, rispondendo alle richieste del sistema produttivo, delle pubbliche amministrazioni e delle politiche europee in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali. Tuttavia, l'analisi dei dati più recenti mostra l'esigenza di un maggiore allineamento del percorso formativo con le competenze emergenti in campo digitale e di gestione integrata dei dati ambientali (GIS avanzato, telerilevamento, modellistica ecosistemica), in linea con i trend del mercato del lavoro e con le indicazioni dei stockholder. Dall'analisi congiunta della SUA-CdS (Quadri A4.a, A4.b, A4.c) e dei verbali della Commissione AQ sono emerse alcune criticità strutturali e operative, come ad esempio una certa discontinuità nella consultazione sistematica delle parti interessate, che pur presenti nel processo di revisione del CdS non sempre si svolgono con frequenza regolare. È stata evidenziata la necessità di una calendarizzazione annuale/semestrale delle consultazioni per assicurare la tracciabilità del processo di aggiornamento. E' stato anche osservato uno squilibrio tra la componente forestale e quella ambientale, segnalato da studenti e stakeholder, che richiede una maggiore integrazione dei moduli formativi legati alla pianificazione ambientale, al restauro ecologico e alla mitigazione climatica. Altro elemento critico è la difficoltà di raccordo tra i risultati di apprendimento e gli standard professionali richiesti dal mercato del lavoro (in particolare nei settori dell'ingegneria naturalistica, della gestione fitosanitaria e della pianificazione territoriale). Particolare rilevanza anche l'esigenza di un rafforzamento del percorso di ingresso e del raccordo con le lauree triennali di provenienza, come indicato nei Quadri B1.a e A2.a della SUA. È necessario rafforzare attività di orientamento per garantire prerequisiti adeguati agli studenti provenienti da CdS di aree contigue ma non forestali.

A livello organizzativo, si segnala inoltre la necessità di maggior coordinamento tra i docenti titolari di insegnamenti affini per evitare sovrapposizioni di contenuti, fenomeno emerso dalle segnalazioni della CPDS e dal monitoraggio delle schede di trasparenza.

Nonostante le criticità individuate, l'analisi dei dati e dei documenti evidenzia diversi elementi di forza e di solidità del CdS, come ad esempio la coerenza degli obiettivi formativi con il profilo della classe LM-73 e allineamento con i documenti strategici nazionali e internazionali (Quadri A1.b e A2). Altro punto di forza è l'elevato livello di competenza scientifica e interdisciplinarietà del corpo docente, che garantisce l'integrazione tra ambiti forestali, biologici, agronomici e ambientali, così come la stretta relazione con il territorio regionale e con gli enti gestori forestali, che consente lo sviluppo di attività pratiche, tirocini e progetti applicativi di alto valore professionalizzante. Infine è da sottolineare come punto di forza anche l'ottimo livello di soddisfazione degli studenti (Indicatori OPIS – Media 9.42/10) e bassissimo tasso di abbandono, come evidenziato nella SMA 2024.

Le principali sfide del prossimo periodo di riesame riguardano il consolidamento e l'evoluzione del sistema di AQ nella progettazione, con un'attenzione crescente all'impatto territoriale, alla digitalizzazione e alla transizione ecologica, e quindi rafforzare la dimensione strategica della consultazione con le parti interessate, formalizzando il ruolo del Comitato di Indirizzo come organo permanente di aggiornamento dell'offerta formativa e di verifica della coerenza con i fabbisogni occupazionali regionali e nazionali; promuovere l'innovazione didattica, attraverso l'adozione sistematica di metodologie di apprendimento attivo (problem solving, project work, simulazioni di gestione forestale e ambientale); integrare competenze digitali e di modellizzazione ambientale, in coerenza con le evoluzioni professionali e con gli standard europei per la gestione sostenibile delle risorse forestali; potenziamento dell'internazionalizzazione, sia in entrata (studenti, docenti ospiti, visiting professor) che in uscita (accordi Erasmus+ e doppie lauree con Atenei europei nel settore forestale); rafforzamento dell'analisi dei risultati di apprendimento e del raccordo con i descrittori di Dublino, per migliorare la trasparenza e la confrontabilità delle competenze in uscita.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1

Progettazione
del CdS e
consultazione
iniziale delle
parti
interessate

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2024**

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale CdS Scienze Forestali e Ambientali Anno Accademico 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATEDipAGRARIA#3

- Titolo: **SMA del Corso di Studi in Scienze Forestali e Ambientali Anno Accademico 2024**

Breve Descrizione: Documento per la verifica dei requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo A – Indicatori di Didattica

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/indicatore_ava.php?&parte=2&codicione=0800107307400001&comune=080063&vis_pdf=&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: **AlmaLaurea anno 2024**

Breve Descrizione: Scheda di Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati per l'anno 2024.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

<https://statistiche.alma laurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0800107307400001>

- Titolo: **Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti Dipartimento AGRARIA**

Breve Descrizione: Relazione della Commissione paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di AGRARIA 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione CORSO DI STUDI IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (LM 73 SFA)

Upload / Link del documento: [Relazione Annuale -CPDS Dip. AGRARIA.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito web del CdS**

Breve Descrizione: Sito web del CdS in Scienze Forestali e Ambientali LM 73

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

Upload / Link del documento: [Dipartimento di Agraria - Università Mediterranea di Reggio Calabria - Corsi di laurea Magistrale](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno ispirato la progettazione del CdS in Scienze Forestali e Ambientali (LM-73) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, relative alla formazione di figure professionali con competenze avanzate nella gestione, tutela e valorizzazione sostenibile dei sistemi forestali e ambientali, rimangono pienamente valide e coerenti con le finalità scientifiche, culturali e professionali del percorso.

Il CdS si fonda su un impianto formativo che integra conoscenze avanzate nel campo della gestione sostenibile delle risorse forestali, dell'ecologia applicata e della tutela ambientale con competenze tecniche e metodologiche relative alla pianificazione territoriale, alla mitigazione del cambiamento climatico e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.

Negli ultimi anni, la Commissione AQ e il Consiglio di CdS hanno aggiornato l'offerta formativa alla luce delle esigenze emergenti dai portatori di interesse (enti gestori di aree protette, ordini professionali, imprese forestali e ambientali), che hanno richiesto un rafforzamento del carattere ambientale del percorso e una maggiore attenzione agli strumenti di analisi GIS, telerilevamento e modellistica forestale.

Le consultazioni periodiche con stakeholder territoriali e nazionali hanno confermato la validità dell'impianto culturale del corso, che prepara professionisti capaci di operare nella gestione integrata dei sistemi forestali e ambientali mediterranei, in linea con gli standard europei e con gli obiettivi del Green Deal europeo.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Sì, le esigenze formative e le potenzialità di sviluppo dei settori forestale, ambientale e agro-forestale risultano complessivamente soddisfatte. Il CdS LM-73 costituisce la naturale prosecuzione della Laurea Triennale L-25 in Scienze Forestali e Ambientali, e un collegamento coerente con i percorsi successivi (Dottorati di Ricerca e Master, garantendo una formazione di secondo livello coerente con la domanda di professionalità espressa dai settori pubblici e privati legati alla gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali.

Il Dipartimento di Agraria dell'UNIRC ospita anche Dottorati di Ricerca e Master di secondo livello affini alle tematiche forestali e ambientali, che consentono ai laureati di proseguire il percorso di alta formazione. I dati AlmaLaurea mostrano buoni tassi di prosecuzione degli studi (Dottorato e Master e un inserimento professionale graduale ma costante, con una percentuale significativa di laureati che operano in ambiti coerenti (consulenza forestale, pianificazione territoriale, gestione di aree protette).

Le parti sociali hanno espresso soddisfazione per la preparazione dei laureati, segnalando tuttavia la necessità di rafforzare le competenze tecnico-economiche e progettuali legate alla gestione integrata dei sistemi forestali e alla pianificazione territoriale.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Le parti interessate sono state individuate e periodicamente coinvolte, in conformità alle Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo. Le consultazioni, coordinate dal CdS e dalla Commissione AQ, hanno coinvolto l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria; i rappresentanti di Enti Parco e aziende del settore forestale e ambientale (Corpo Forestale, Ente Parco Aspromonte, Calabria Verde); gli enti pubblici e società di consulenza ambientale; docenti e ricercatori dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti (AGR/05, AGR/06, AGR/08, AGR/10, BIO/07, ICAR/06); studenti e laureati del CdS magistrale vengono periodicamente consultate attraverso incontri ufficiali del CdS e consultazioni tematiche annuali.

L'ultima consultazione, svoltasi nel 2024 presso il Dipartimento di Agraria, ha coinvolto stakeholder del settore pubblico e privato, con lo scopo di aggiornare i fabbisogni formativi e migliorare la corrispondenza tra competenze in uscita e richieste occupazionali. È in corso la definizione di un calendario di incontri semestrali per garantire una consultazione sistematica e documentata.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le indicazioni delle parti sociali sono state recepite nelle revisioni dell'ordinamento didattico e dei programmi d'insegnamento. In particolare, sono stati potenziati gli insegnamenti su normativa ambientale, pianificazione territoriale e gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione verde urbano e periurbano, tecnologia del legno, oltre a moduli specifici su strumenti di monitoraggio e innovazione tecnologica (GIS, droni, telerilevamento). La componente ambientale del corso è stata ampliata per rispondere alle nuove sfide del cambiamento climatico e della sostenibilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

È necessario consolidare la programmazione periodica delle consultazioni e rafforzare il coinvolgimento di enti del terzo settore e realtà private.

Potenziare la presenza di rappresentanti del mondo imprenditoriale forestale e delle imprese verdi nei tavoli di lavoro.

Rafforzare il monitoraggio degli esiti occupazionali e il raccordo con i corsi di Dottorato e Master.

Formare una figura professionale che sappia rapportarsi coi cambiamenti globali in corso.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale CdS Scienze Forestali e Ambientali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Il corso di studio in breve; QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; A2.b (Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT); A4.b1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi, A4.b2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio) A4.c (Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: **Regolamento Didattico del CdS SFA 2023-2025**

Breve Descrizione: documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T99&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: **Manifesta offerta formativa 2024/2025**

Breve Descrizione: Piano dell'offerta formativa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: [Dipartimento di Agraria - Università Mediterranea di Reggio Calabria - Corsi di laurea Magistrale](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Rapporto di Riesame ciclico 2017**

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2017 rappresenta il momento di autovalutazione del CdS eseguita dal CdS/AQ che ha permesso di analizzare criticamente gli obiettivi prefissati, le performance realizzate e i risultati raggiunti dal CdS nel periodo 2013-2016

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T57&user=ATEDipAGRARIA

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere del CdS LM-73 è chiaramente definito nella SUA-CdS 2024 e nel Regolamento Didattico e presenta un chiaro profilo scientifico e professionale volto alla formazione di laureati magistrali con competenze multidisciplinari nella gestione sostenibile dei sistemi forestali, agro-forestali e ambientali mediterranei, con solide basi scientifiche in ecologia, selvicoltura, economia forestale, idrologia forestale, pianificazione territoriale e conservazione della biodiversità.

Gli obiettivi formativi specifici, come dichiarato nella SUA-CdS 2024 (Quadri A2 e A4) e i profili professionali in uscita risultano coerenti: il laureato magistrale può svolgere attività di analisi, pianificazione e gestione di ecosistemi forestali, di ricerca e consulenza tecnico-ambientale, nonché accedere alle strutture di ricerca pubbliche e private, ai Dottorati e alle Scuole di Specializzazione

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi e i risultati di apprendimento sono articolati per aree di apprendimento (scientifico-disciplinare, tecnico-professionale, gestionale e trasversale) e chiaramente descritti nei quadri A4 e A5 della SUA. Essi fanno riferimento ai descrittori di Dublino e includono competenze disciplinari (scientifiche e tecniche) e trasversali (problem solving, comunicazione tecnico-scientifica, capacità di lavoro in team interdisciplinari).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

È necessario proseguire con il rafforzamento dei precorsi formativi per colmare eventuali lacune di base provenienti dal triennio, soprattutto in discipline quantitative e cartografiche.

Necessità di integrare ulteriormente i contenuti su cambiamento climatico e servizi ecosistemici.

Incrementare le attività pratiche e laboratoriali, coinvolgendo ulteriormente i laboratori di ricerca del Dipartimento.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta
formativa e
percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), B1.a (Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_ag=Q&vis_quadro=A&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS SFA 2023-2025

Breve Descrizione: Documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T99&user=ATEDipAGRARIA

Documenti a supporto:

- Titolo: **Manifesto degli Studi 2024-2025**

Breve Descrizione: Pagina web del Dipartimento SAAF dove viene mostrato il piano di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

https://archivio.www.agraria.unirc.it/corsi_laurea_magistrale.php?aaOffId=2024&cds=15.M

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa è chiaramente descritta nel sito web di Ateneo e di Dipartimento e nella SUA, con struttura, CFU e articolazione per anno e semestre. I percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi formativi e includono attività caratterizzanti, integrative e a scelta dello studente. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di competenze trasversali, grazie a moduli seminariali, tirocini formativi (6 CFU) e materie a scelta (12 CFU) dello studente, che favoriscono personalizzazione e specializzazione del percorso. Il tirocinio, svolto presso enti e aziende convenzionate, rappresenta un'esperienza applicativa utile a consolidare le competenze e le capacità professionali.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS è esplicitata nel Regolamento Didattico e nel Piano di Studi pubblicato sul sito del Dipartimento. Ogni insegnamento riporta la distribuzione delle ore di didattica erogativa, interattiva e di autoapprendimento, in coerenza con le linee guida di Ateneo. Le attività di campo e di laboratorio rappresentano una quota significativa del percorso, in linea con la natura applicativa del CdS.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

L'insegnamento a distanza, tramite piattaforma Microsoft Teams, è stato svolto durante il periodo pandemico al fine di garantire agli studenti, la continuità del percorso formativo, sulla base di uno specifico regolamento disposto in ambito di Ateneo. Attualmente, Il CdS non prevede didattica a distanza. Tuttavia, per esigenze specifiche (studenti lavoratori o in ambito Erasmus), è prevista la possibilità di fruizione sincrona di alcune lezioni tramite piattaforma Microsoft Teams.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Ogni docente gestisce puntualmente, aggiorna annualmente e pubblica i materiali didattici nella piattaforma d'Ateneo, assicurando accesso controllato e continuità nella conservazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si raccomanda di migliorare la visibilità sul sito web delle attività seminariali e delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, e di promuovere la produzione di materiali multimediali di qualità con supporto tecnico del Dipartimento.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B2.a (Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative), B2.b (Calendario degli esami di profitto), B2.c (Calendario sessioni della Prova finale), B3 (Docenti titolari di insegnamento)

Upload / Link del documento:
https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=B&user=ATEDipAGRARIA#3
- Titolo:** Regolamento Didattico del CdS SFA 2023-2025

Breve Descrizione: Documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T99&user=ATEDipAGRARIA
- Titolo:** Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti Dipartimento AGRARIA

Breve Descrizione: Relazione della Commissione paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di AGRARIA 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione CORSO DI STUDI IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (LM 73 SFA)

Upload / Link del documento: [Relazione Annuale -CPDS Dip. AGRARIA.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo:** Programmi di insegnamento

Breve Descrizione: schede dei programmi di insegnamento di tutte le attività didattiche

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Programmi in Italiano e in Inglese disponibili alla pagina web del CdS

Upload / Link del documento: https://archivio.www.agraria.unirc.it/corsi_laurea_magistrale.php?aaOffId=2024&cds=15.M

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti, redatte in formato bilingue (italiano/inglese), illustrano in modo chiaro contenuti, obiettivi, prerequisiti e modalità di verifica, conformemente ai Descrittori di Dublino. Per gli insegnamenti integrati sono chiaramente indicati i moduli e le rispettive responsabilità didattiche.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Tutte le schede sono pubblicate sul sito del CdS e aggiornate in tempo utile per l'avvio delle lezioni, secondo la tempistica del Quadro D3 della SUA, garantendo trasparenza e aggiornamento costante.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le verifiche comprendono prove orali, scritte, esercitazioni pratiche e project work. Le modalità sono descritte nelle schede d'insegnamento e comunicate agli studenti all'inizio del corso. I questionari OPIS 2023–2024 indicano un indice di chiarezza delle modalità di esame superiore a 9/10.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate sono strutturate con criteri di valutazione coerenti con i risultati di apprendimento.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica vengono illustrate dai docenti all'inizio dei corsi e risultano chiaramente indicate nella documentazione online. I dati dell'"Opinione Studenti sulla didattica" (SUA 2024) confermano un elevato grado di soddisfazione (indice medio: 9,1/10).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Continuare il monitoraggio delle schede di insegnamento per evitare sovrapposizioni tematiche.

Potenziare la coerenza tra insegnamenti di primo e secondo anno.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro D3 (Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative)

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=B&user=ATEDipAGRARIA#3

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

La pianificazione didattica, elaborata dal Consiglio del CdS in collaborazione con il Dipartimento di Agraria, garantisce un'equilibrata distribuzione dei CFU e delle attività formative. Le lezioni si tengono in gran parte in fascia mattutina per agevolare la frequenza e lo studio individuale, con pause settimanali dedicate all'approfondimento personale. Gli orari sono organizzati per favorire la partecipazione di studenti pendolari e lavoratori.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

La Commissione AQ e il Coordinatore organizzano periodicamente riunioni tra docenti, rappresentanti degli studenti, e tutor per verificare la coerenza dei programmi, valutare gli esiti formativi e proporre aggiornamenti agli obiettivi didattici, discutendo annualmente eventuali modifiche agli obiettivi formativi o alle modalità di verifica, in coerenza con il principio di miglioramento continuo.

Il CdS partecipa attivamente ai tavoli di coordinamento del Dipartimento di Agraria, in sinergia con gli altri corsi dell'area ambientale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non si riscontrano evidenti criticità

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2024: Consultazione con le parti interessate
Problema da risolvere Area di miglioramento	Manca di sistematicità nella consultazione con le parti interessate
Azioni da intraprendere	Programmazione strutturale degli incontri con gli stakeholder
Indicatore/i di riferimento	Numero delle riunioni con le parti interessate
Responsabilità	Consiglio Corso di Studio e Gruppo Assicurazione della Qualità del CdS
Risorse necessarie	Docenti del CdS, esperti del mondo del lavoro e rappresentanti degli ordini professionali
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n./RC-2024: Monitoraggio della programmazione didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Schede didattiche degli insegnamenti incomplete o assenti. Sovrapposizioni tra gli argomenti di diverse discipline
Azioni da intraprendere	Verifica della presenza dei programmi nel sito del Dipartimento. Verifica della congruità con gli obiettivi formativi del CdS. Verifica di eventuali sovrapposizioni. Agli inizi di ogni semestre, la Commissione AQ, tramite email, richiama i docenti alla verifica della completezza delle proprie schede di insegnamento.
Indicatore/i di riferimento	Numero % di schede di insegnamenti complete e % di sovrapposizione tra argomenti.
Responsabilità	Gruppi di Assicurazione della Qualità del CdS e Consiglio del Corso di Studio
Risorse necessarie	Docenti del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	3 mesi

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dall'ultimo riesame ad oggi il CdS ha profondamente rinnovato il proprio sistema di Assicurazione della Qualità per quanto riguarda l'erogazione della didattica. Il passaggio dal modello AVA2 al modello AVA3 ha consentito di sviluppare procedure più sistematiche e coerenti, garantendo una pianificazione annuale delle attività formative e una verifica continua del loro svolgimento. Se nel precedente riesame il coordinamento era prevalentemente affidato a iniziative spontanee dei docenti e alle riunioni di Consiglio, oggi il CdS dispone di un calendario strutturato di incontri della Commissione AQ e del Consiglio di Corso, in cui vengono monitorate l'attuazione della didattica, la coerenza dei programmi e i risultati degli studenti. L'erogazione della didattica è oggi supportata da strumenti digitali e piattaforme istituzionali che favoriscono la trasparenza e l'accessibilità dei materiali. Tutte le schede di insegnamento sono redatte in formato bilingue (italiano/inglese) secondo il modello PQA, e sono pubblicate tempestivamente sul portale del Dipartimento. Gli studenti possono accedere in ogni momento alle informazioni aggiornate su programmi, obiettivi formativi, modalità di esame e orari, garantendo così una comunicazione più chiara e uniforme.

Particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento del monitoraggio della qualità percepita dagli studenti. I risultati dei questionari OPIS (sebbene talvolta non pienamente rappresentativi delle opinioni degli studenti), insieme alle analisi delle CPDS e alle SMA, vengono regolarmente discussi in sede di CdS per individuare azioni correttive o preventive. Rispetto al precedente riesame, la partecipazione studentesca è notevolmente aumentata grazie alla rappresentanza diretta nel CdS e nelle Commissioni AQ, nonché attraverso la possibilità di inviare segnalazioni anonime tramite i moduli online. Questi strumenti hanno permesso di intercettare criticità didattiche in tempo reale, migliorando la qualità del servizio formativo.

Infine, l'attività di AQ nell'erogazione si è arricchita del confronto costante con il Presidio di Qualità di Ateneo, con il Nucleo di Valutazione e con i docenti responsabili degli insegnamenti, favorendo una cultura della qualità condivisa. L'analisi dei dati OPIS e delle performance accademiche ha reso possibile intervenire in modo mirato su insegnamenti con livelli di soddisfazione inferiori alla media o con tassi di superamento ridotti, promuovendo una gestione didattica

più efficiente e reattiva.

Azione Correttiva n. 1	Incremento attività di tutoraggio in itinere
Azioni intraprese	Il Coordinatore e il Consiglio del Corso di Studio hanno incrementato l'attività di tutoraggio in itinere contattando singolarmente gli studenti che manifestano un rallentamento nell'avanzamento della propria carriera e invitandoli a contattare i docenti "tutor" designati, che offrono un valido supporto agli studenti durante l'intero corso di studi. Infine, è previsto che ogni docente del Corso di Studio abbia un regolare orario di ricevimento in presenza o online su piattaforma MS TEAMS pubblicizzato sul portale di Ateneo nella pagina personale, per far fronte anche alle esigenze di orientamento e tutorato manifestate dagli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Questa azione influisce sul percorso degli studi, e viene condotta annualmente allo scopo di favorire la carriera degli studenti

Azione Correttiva n. 2	Miglioramento del Coordinamento tra i programmi delle diverse discipline previste dal CdS
Azioni intraprese	Il Coordinatore del CdS e la Commissione AQ verificano annualmente i contenuti delle Schede di trasparenza di ciascun insegnamento e invitano i docenti, se lo ritengono necessario, a rivederli nell'ottica di una migliore integrazione, eliminando le eventuali sovrapposizioni con gli altri insegnamenti e costruendo un percorso didattico che fornisca le conoscenze necessarie alla prosecuzione degli studi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione viene condotta annualmente in quanto i contenuti degli insegnamenti variano per tenere conto degli avanzamenti tecnologici e delle osservazioni degli Stakeholders. Questa azione influisce anche sul percorso degli studi. Gli indicatori atti a monitorare queste azioni sono quelli denominati Indicatori Didattici e Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica. In particolar modo vengono monitorati gli indicatori iC01 e iC02 e gli indicatori IC13 e iC15. Si prevede che le azioni intraprese dal CdS porteranno ad un aumento di almeno il 5% di tali indicatori

Azione Correttiva n. 3	Aumento del numero di imprese disponibili ad ospitare gli studenti per le attività di tirocinio pratico-applicativo
Azioni intraprese	Il Consiglio del Corso di Studio sta intervenendo per ampliare annualmente il numero delle imprese e/o degli Enti pubblici e privati strettamente connessi al settore forestale nei quali svolgere il periodo di tirocinio pratico-applicativo. Le proposte per rafforzare il rapporto con le imprese che ospitano gli studenti per le attività di tirocinio pratico-applicativo vengono regolarmente discusse in seno al Consiglio del Corso di Studio
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Questa azione viene condotta annualmente per ampliare il numero di imprese e/o Enti pubblici e privati disponibili ad ospitare tirocinanti, potenziando questo rapporto per migliorare la formazione degli studenti e instaurare relazioni utili anche al fine del placement dei laureati. Questa azione si auspica che potrà influire positivamente sulla formazione degli studenti e il placement dopo la laurea.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Nell'ultimo periodo di riferimento, il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali (LM-73) ha ulteriormente consolidato la propria capacità di garantire la qualità dell'erogazione della didattica attraverso una gestione più sistematica dei processi di monitoraggio, coordinamento e supporto alle carriere studentesche.

L'analisi dei quadri della SUA-CdS 2024 e dei dati SMA evidenzia un miglioramento complessivo dell'efficacia del percorso formativo e della soddisfazione degli studenti, ma anche la presenza di alcune criticità strutturali e organizzative che necessitano di un monitoraggio continuo. La definizione dei risultati di apprendimento è coerente con i descrittori di

Dublino e con i profili professionali in uscita (forestale, ambientale, tecnico esperto in gestione sostenibile). Tuttavia, dalle segnalazioni pervenute tramite i questionari OPIS e dai colloqui con i docenti emergono differenze nei metodi di verifica e nella profondità dei contenuti erogati.

La mancanza di un coordinamento sistematico tra i docenti di insegnamenti affini può generare sovrapposizioni parziali nei programmi e disomogeneità nell'approccio valutativo. Per questo, si rende necessaria un'azione di armonizzazione dei metodi didattici e dei criteri di verifica, per assicurare uniformità e coerenza nel raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il CdS eroga tutte le attività didattiche in presenza, con un buon livello di interazione tra docenti e studenti. L'analisi della SUA e delle relazioni CPDS evidenzia una crescente adozione di strumenti digitali e di modalità innovative di insegnamento (seminari, laboratori pratici, didattica partecipativa).

Tuttavia, non tutti i docenti utilizzano in maniera sistematica questi strumenti, e la produzione e condivisione dei materiali didattici digitali resta in parte demandata all'iniziativa individuale. La digitalizzazione non ancora uniforme costituisce un'area di miglioramento rilevante, in particolare per gli studenti lavoratori e per quelli provenienti da altre regioni. I dati SMA mostrano un andamento tendenzialmente positivo: il tasso di regolarità degli studenti si mantiene tra il 70 e il 75%, mentre il numero medio di CFU conseguiti annualmente è in crescita.

Dai verbali della CPDS e dalle segnalazioni studentesche emerge inoltre la necessità di una migliore programmazione oraria delle lezioni e di un potenziamento del supporto didattico personalizzato (in particolare, tutorato disciplinare e attività di recupero). Le attività di tutorato sono ben strutturate e comprendono docenti-tutor e un tutor dell'apprendimento dedicato agli studenti con DSA o disabilità.

Nonostante l'efficacia generale del sistema di supporto, le relazioni CPDS segnalano che molti studenti non sono pienamente informati dell'esistenza di queste figure, o non ne fanno uso attivo. Si registra, inoltre, una partecipazione non omogenea alle attività di tutorato.

Il CdS ha già avviato una revisione delle modalità di comunicazione e promozione dei servizi di tutorato, con l'obiettivo di aumentare la visibilità di tali opportunità sul sito web e nei canali social del Dipartimento.

Tra i punti di forza si segnala la buona regolarità delle carriere e basso tasso di abbandono, l'elevata soddisfazione degli studenti per chiarezza didattica e disponibilità dei docenti, l'ampia integrazione delle attività di laboratorio, tirocinio e seminari, coerenti con gli obiettivi formativi del CdS., l'innovazione tecnologica e didattica digitale in crescita, specie post-pandemia.

Permangono tuttavia alcune criticità, e sfide da affrontare, come la disomogeneità nell'uso delle tecnologie didattiche e nella gestione dei materiali multimediali, la necessità di coordinamento formale tra docenti per armonizzare i criteri di verifica e di valutazione, l'informazione e promozione del tutorato ancora non pienamente efficaci, i carichi di studio semestrali non sempre equilibrati e rischio di concentrazione degli esami, la maggiore valorizzazione dei dati SMA e OPIS come strumenti di decisione strategica nel ciclo di AQ.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	----------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B5 (Orientamento in ingresso; Orientamento e tutorato in itinere; Accompagnamento al lavoro; Eventuali altre iniziative)

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_ag=Q&vis_quadro=B&user=ATEDipAGRARIA#3

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento e tutorato sono coerenti con il profilo culturale e professionale del CdS in Scienze Forestali e Ambientali LM73, che forma figure capaci di gestire e valorizzare i sistemi forestali e ambientali, con competenze tecnico-scientifiche e conoscenze di carattere ecologico, selvicolturale e gestionale.

Il Dipartimento di Agraria, in sinergia con il Centro Orientamento e Job Placement d'Ateneo, promuove attività di orientamento in ingresso quali open day, seminari, attività di promozione del CdS, sia all'interno del Dipartimento destinati agli studenti del primo ciclo, sia all'esterno, incluse le scuole superiori. Le attività sono supportate dal sito web istituzionale e dai canali social del Dipartimento.

In itinere, l'attività di tutorato è garantita dal Coordinatore e da un gruppo di docenti-tutor assegnati agli studenti all'inizio del percorso, in modo da offrire assistenza personalizzata, monitoraggio dell'andamento della carriera e supporto metodologico. In uscita, il CdS partecipa attivamente al servizio di Job Placement dell'Ateneo e collabora

con enti pubblici e privati del territorio (Comando Unità Forestali Carabinieri, ARSAC, Regione Calabria, ODAF RC, Parchi Nazionali e Regionali) per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Sono previsti anche incontri di orientamento professionale e giornate di incontro con gli Ordini Professionali e con ex-studenti impegnati in ambito tecnico o di ricerca.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Le attività promosse mirano a sostenere la consapevolezza delle scelte formative e professionali, attraverso la presentazione dei diversi indirizzi e sbocchi occupazionali del settore forestale, ambientale e naturalistico. L'analisi dei questionari di soddisfazione studenti (SUA 2024, sezione B5, OPIS) conferma il riscontro positivo delle attività di orientamento e tutorato.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Sì. L'attività di tutorato è strettamente collegata al monitoraggio delle carriere (indicatori iC01–iC02 della SUA) e alle segnalazioni della CPDS. Gli esiti sono analizzati annualmente dalla Commissione AQ per individuare criticità (ritardi, esami "scoglio", abbandoni) e pianificare interventi mirati come incontri di riallineamento, precorsi e tutoraggio mirato.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Il CdS analizza i dati AlmaLaurea per adeguare le azioni di orientamento professionale alle reali prospettive lavorative. Si registra un incremento delle collaborazioni con enti e aziende del settore ambientale e forestale calabrese per tirocini e inserimenti lavorativi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Necessità di incrementare il numero di incontri di orientamento nelle scuole e con gli operatori del settore.

Potenziamento delle attività di placement con maggiore coinvolgimento delle imprese forestali e ambientali regionali.

Necessità di aumentare la compilazione dei questionari di gradimento.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A3.a (Conoscenze richieste per l'accesso e A3.b Modalità di ammissione=

Upload / Link del documento:
https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=B&user=ATEDipAGRARIA#3
- Titolo: Regolamento Didattico del CdS SFA 2023-2025**

Breve Descrizione: documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Requisiti per l'accesso e modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Upload / Link del documento:
https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T99&user=ATEDipAGRARIA
- Titolo: Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti Dipartimento AGRARIA**

Breve Descrizione: Relazione della Commissione paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di AGRARIA 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione CORSO DI STUDI IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (LM 73 SFA)

Upload / Link del documento: [Relazione Annuale -CPDS Dip. AGRARIA.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Rapporto di Riesame ciclico 2017**

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2017 rappresenta il momento di autovalutazione del CdS eseguita dal CdS/AQ che ha permesso di analizzare criticamente gli obiettivi prefissati, le performance realizzate e i risultati raggiunti dal CdS nel periodo 2013-2017

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T57&user=ATEDipAGRARIA

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

I requisiti curriculari e le conoscenze richieste per l'ammissione alla laurea magistrale sono indicati nel Regolamento Didattico e pubblicati sul sito del Dipartimento. È richiesto il possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) o di titolo affine, e competenze di base in biologia, ecologia, selvicoltura, gestione ambientale, oltre alla conoscenza della lingua inglese (livello B1).
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Le domande di ammissione provenienti da laureati in classe diverse dalla L-25, vengono esaminate da una Commissione nominata dal CdS, che verifica la coerenza del percorso formativo e valuta eventuali carenze, colmabili mediante attività integrative o corsi singoli. I candidati con formazione parziale vengono invitati a seguire percorsi di riallineamento.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Attualmente non sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Non applicabile

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

I requisiti curriculari per l'accesso al CdS in Scienze Forestali e Ambientali LM-73 sono esplicitati con dettaglio all'interno del Regolamento didattico del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Aggiornare annualmente i programmi per evitare sovrapposizioni.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Programmi di insegnamento**

Breve Descrizione: Schede dei programmi di insegnamento di tutte le attività didattiche

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Programmi in Italiano e in Inglese disponibili alla pagina web del CdS

Upload / Link del documento: https://archivio.www.agraria.unirc.it/corsi_laurea_magistrale.php?aaOffId=2024&cds=15.M
- Titolo: SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B1 (Descrizione del percorso di formazione); B2.a (Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative); B2.b (Calendario degli esami di profitto); B2.c (Calendario sessioni della Prova finale); B3 (Docenti titolari di insegnamento); B4 (Aule; Laboratori e Aule Informatiche; Sale Studio; Biblioteche); B5 (Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; Accompagnamento al lavoro; Eventuali altre iniziative.

Upload / Link del documento: https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATEDipAGRARIA
- Titolo: Regolamento Didattico del CdS SFA 2023-2025**

Breve Descrizione: documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc): Requisiti per l'accesso e modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Upload / Link del documento: https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T99&user=ATEDipAGRARIA

Documenti a supporto:

- Titolo: Rapporto di Riesame ciclico 2017**

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2017 rappresenta il momento di autovalutazione del CdS eseguita dal CdS/AQ che ha permesso di analizzare criticamente gli obiettivi prefissati, le performance realizzate e i risultati raggiunti dal CdS nel periodo 2013-2017

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T57&user=ATEDipAGRARIA

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Il CdS promuove l'autonomia attraverso piani di studio personalizzabili, 12 CFU a scelta libera e l'attività di tirocinio curriculare. Ogni studente è affiancato da un docente-tutor che lo guida nella pianificazione del percorso formativo. Sono previsti spazi di studio individuale e di gruppo presso le aule e le biblioteche del Dipartimento.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Sono adottate metodologie didattiche diversificate: lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio e in campo, attività seminariali, simulazioni e project work. Il CdS utilizza anche piattaforme per la condivisione del materiale e il supporto allo studio autonomo. Sono previsti seminari professionalizzanti in collaborazione con ODAF, Parchi e ARSAC.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Il CdS garantisce supporto personalizzato a studenti lavoratori, fuori sede e con DSA o disabilità, avvalendosi del Servizio Inclusione e Disabilità di Ateneo e di tutor dedicati. Le aule e i laboratori del Dipartimento di Agraria sono pienamente accessibili, fruibili e dotati di strumenti compensativi.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Per tutti i Corsi di Studio del Dipartimento di AGRARIA è disponibile un servizio specializzato di tutorato per favorire l'inclusione di tutti gli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altre neurodiversità (certificati e non). In particolare, tutti gli studenti con disabilità e DSA possono rivolgersi al Settore diversamente abili e pari opportunità per affrontare il percorso universitario e ricevere assistenza mirata e pari condizioni nel diritto allo studio. L'Ufficio interviene per il superamento degli ostacoli di ordine didattico e pratico che limitano il completo inserimento nel mondo universitario, fornendo anche attrezzature tecniche, sussidi didattici specifici, servizio di tutorato, servizi di assistenza alla persona e altre iniziative per facilitare il percorso di studi intrapreso. Il referente del Dipartimento di AGRARIA per i servizi agli Studenti con Abilità diverse è il Prof. Carmelo Santonoceto.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Necessità di potenziare la didattica laboratoriale e il supporto per studenti con DSA e BES.

Incremento dell'utilizzo di strumenti multimediali e laboratori virtuali.

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRI B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti)

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATEDipAGRARIA

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: :

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS promuove la partecipazione ai programmi Erasmus+ Studio e Traineeship, in coordinamento con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo. Gli studenti possono svolgere tirocini e attività di ricerca in atenei e centri esteri convenzionati (Spagna, Portogallo, Slovenia, Croazia). Ogni anno si organizza un incontro informativo "Erasmus Day Agraria". Per studenti incoming sono disponibili insegnamenti con materiale didattico in lingua inglese e possibilità di sostenere esami in lingua.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Al momento, non sono previste iniziative in tale direzione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Bassa partecipazione alla mobilità per motivi economici e linguistici.

Necessità di rafforzare le collaborazioni Erasmus e la comunicazione sul programma.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4.b.2 (Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio); A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento); A5.a (Caratteristiche della prova finale); A5.b (Modalità di svolgimento della prova finale); B1 (Descrizione del percorso di formazione); B2.a (Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative); B2.b (Calendario degli esami di profitto); B2.c (Calendario sessioni della Prova finale); B3 (Docenti titolari di insegnamento)

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: **Regolamento Didattico del CdS SFA 2023-2025**

Breve Descrizione: documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T99&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: **Programmi di insegnamento**

Breve Descrizione: Schede dei programmi di insegnamento di tutte le attività didattiche

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Programmi in Italiano e in Inglese disponibili alla pagina web del CdS

Upload / Link del documento:

https://archivio.www.agraria.unirc.it/corsi_laurea_magistrale.php?aaOffId=2024&cds=15.M

Documenti a supporto:

- Titolo: **Rapporto di Riesame ciclico 2017**

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2017 rappresenta il momento di autovalutazione del CdS eseguita dal CdS/AQ che ha permesso di analizzare criticamente gli obiettivi prefissati, le performance realizzate e i risultati raggiunti dal CdS nel periodo 2013-2017

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T57&user=ATEDipAGRARIA

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
Sì. Le modalità sono definite nel Regolamento Didattico e descritte nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Ogni scheda specifica obiettivi, criteri di valutazione e modalità di esame (orale, scritto, pratico).
2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
Le prove sono coerenti con i Descrittori di Dublino e con gli obiettivi formativi della SUA-CdS. La valutazione include prove scritte, orali, relazioni e project work.
3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
Sì. Sono pubblicate online e illustrate dal docente all'inizio del corso. I questionari studenti 2023/2024 mostrano un indice di soddisfazione pari a 9.42/10 per la chiarezza delle modalità di esame.
4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*
La Commissione AQ analizza i risultati degli esami e della prova finale, individuando discipline con alta difficoltà ("insegnamenti scoglio") e proponendo misure correttive.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Necessità di un sistema informatico di monitoraggio degli esiti per disciplina.

Maggiore coordinamento tra docenti per armonizzare i criteri di valutazione.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

L'insegnamento a distanza, tramite piattaforma Microsoft Teams, è stato svolto durante il periodo pandemico al fine di garantire agli studenti, la continuità del percorso formativo, sulla base di uno specifico regolamento disposto in ambito di Ateneo. Attualmente, Il CdS non prevede didattica a distanza. Tuttavia, per esigenze specifiche (studenti lavoratori o in ambito Erasmus), è prevista la possibilità di fruizione sincrona di alcune lezioni tramite piattaforma Microsoft Teams.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-2024: Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Incrementare la partecipazione degli studenti ai progetti Erasmus e altre forme di mobilità
Azioni da intraprendere	Aumentare il grado di conoscenza degli studenti relativo agli accordi internazionali e alle possibilità di finanziamento a supporto della mobilità all'estero
Indicatore/i di riferimento	iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (Scheda SMA)
Responsabilità	Coordinatore del CdS, rappresentante del CdS nella commissione Erasmus di Dipartimento, Commissione Erasmus di Dipartimento, Delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento di AGRARIA
Risorse necessarie	Fondi di Ateneo da destinare ai progetti Erasmus+, Altri fondi per iniziative di Internazionalizzazione
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2025/2026

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n./RC-2024: Migliorare materiali a supporto della didattica per studenti DSA e BES
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare la fruizione e la qualità del materiale a supporto della didattica per studenti DSA e BES
Azioni da intraprendere	I docenti, dove possibile, possono fornire materiale di studio maggiormente semplificato per rendere più accessibile tale materiale agli studenti facilitando quanto più possibile lo studio e la comprensione degli argomenti trattati
Indicatore/i di riferimento	Numero di CFU annuali conseguiti dagli studenti DSA e BES
Responsabilità	I docenti del CdS
Risorse necessarie	docenti del CdS, personale tecnico afferente al Dipartimento di AGRARIA e Tutor universitari
Tempi di esecuzione e scadenze	Il raggiungimento degli obiettivi si potrà valutare annualmente

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n./RC-2024: Monitoraggio dei risultati delle verifiche dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumento del numero di insegnamenti per i quali siano previste le prove di verifica dell'apprendimento intermedie
Azioni da intraprendere	Verifica per quali insegnamenti vengono svolte le prove intermedie monitoraggio dei risultati e incentivazione dei Docenti a far svolgere un maggior numero di prove intermedie
Indicatore/i di riferimento	Numero di prove intermedie/insegnamento e Numero di insegnamenti per cui sono previste le prove intermedie/ numero totale di insegnamenti proposti dal CdS.
Responsabilità	Coordinatore, Commissione AQ e docenti del CdS
Risorse necessarie	Coordinatore e Docenti afferenti al CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Il raggiungimento degli obiettivi si potrà valutare annualmente

Obiettivo n. 4	D.CDS.2/n./RC-2024: Perfezionamento dei tirocini
Problema da risolvere Area di miglioramento	Favorire il collegamento tra Università e mondo del lavoro
Azioni da intraprendere	A livello di Corso di Studio, saranno attuate diverse azioni per favorire l'inserimento professionale degli studenti nel mondo del lavoro. Sono stati creati e saranno potenziati percorsi di accompagnamento in collaborazione con associazioni studentesche, ordini professionali e imprese della filiera foresta-legno.
Indicatore/i di riferimento	Rapporti Alma Laurea
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Commissione AQ;
Risorse necessarie	Destinare maggiori risorse finanziarie di Ateneo a supporto di questa azione
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dal precedente rapporto di riesame il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali ha compiuto un significativo avanzamento nella gestione delle proprie risorse umane e infrastrutturali, grazie a una più efficiente integrazione con le strategie del Dipartimento di Agraria e alle linee di sviluppo dell'Ateneo. Uno dei progressi più rilevanti riguarda la composizione e la distribuzione del corpo docente. Se nel passato la docenza era concentrata prevalentemente su pochi settori scientifico-disciplinari, oggi il CdS può contare su una distribuzione più equilibrata di professori ordinari, associati e ricercatori, con un incremento dei RTD-A e RTD-B. Questo ha permesso di garantire continuità nella copertura degli insegnamenti e di ampliare l'offerta formativa, introducendo moduli specialistici in assestamento forestale e Selvicoltura speciale, pianificazione territoriale, gestione sostenibile delle risorse ambientali, fondamenti di tecnologia del legno, insieme a tematiche legate alla biodiversità e al cambiamento climatico.

Un progresso rilevante si registra anche nella gestione delle risorse di supporto alla didattica. Rispetto al riesame precedente, in cui le figure di tutor e il personale tecnico-amministrativo erano spesso temporanei o assegnati parzialmente, oggi il CdS beneficia di una struttura più stabile e coordinata. L'introduzione di tutor didattici e di laboratorio ha migliorato l'assistenza agli studenti, sia nelle esercitazioni pratiche sia nelle attività di campo, favorendo un apprendimento più esperienziale. Il personale tecnico del Dipartimento di Agraria, inoltre, è stato coinvolto in programmi di aggiornamento e formazione continua, con l'obiettivo di garantire la piena efficienza delle strumentazioni e delle infrastrutture a disposizione del CdS. Sul piano dei laboratori, l'evoluzione è altrettanto evidente. Le dotazioni tecniche e strumentali che nel precedente RRC erano giudicate adeguate ma datate sono state oggetto di un progressivo rinnovo, in particolare nei laboratori di Selvicoltura, GIS, Ecologia e Analisi ambientale. L'acquisizione di nuove attrezzature digitali per il telerilevamento, la modellazione dei suoli e l'analisi dei dati geospaziali ha consentito di introdurre nei corsi magistrali metodologie più avanzate e coerenti con le competenze richieste dal mercato del lavoro e dai programmi europei in materia di transizione verde. Inoltre, l'uso condiviso dei laboratori tra diversi Corsi di Studio del Dipartimento ha favorito la collaborazione interdisciplinare, riducendo la frammentazione delle risorse e ottimizzando la gestione logistica e manutentiva. Tali infrastrutture garantiscono oggi una migliore connessione tra la formazione teorica e quella applicata, rafforzando la dimensione professionalizzante del corso. La collaborazione tra personale docente, tecnico e amministrativo è oggi regolata da procedure interne di programmazione e rendicontazione condivisa, in linea con i principi dell'Assicurazione della Qualità.

Anche la dimensione tecnologica e digitale ha subito una trasformazione radicale. Negli anni successivi alla pandemia, l'Ateneo ha promosso un processo di digitalizzazione integrale delle attività didattiche e amministrative: dall'erogazione delle lezioni ibride alla gestione elettronica dei registri, delle tesi e delle carriere. Il CdS LM-73 si è pienamente inserito in questo processo, adottando strumenti come Microsoft Teams e la piattaforma ESSE3 per la gestione della didattica e dei servizi agli studenti. Queste innovazioni hanno reso la comunicazione tra docenti, studenti e segreterie più fluida e trasparente, contribuendo a una percezione positiva della qualità dei servizi, come evidenziato dalle indagini CPDS e dalle opinioni studenti. Inoltre, l'accessibilità digitale del materiale didattico ha favorito l'inclusione di studenti lavoratori e pendolari, ampliando la partecipazione e migliorando la regolarità del percorso formativo.

Infine, il CdS ha valorizzato le sinergie con la ricerca, partecipando a numerosi progetti nazionali e internazionali

(PNRR, PRIN, LIFE), i cui risultati vengono integrati nella didattica attraverso seminari, workshop e attività di laboratorio. Questi investimenti hanno permesso di consolidare la reputazione scientifica del corso, aumentando l'appeal formativo e occupazionale del percorso magistrale.

Azione Correttiva n. 1	Potenziamento Laboratori didattici
Azioni intraprese	Per superare le criticità riguardanti laboratori didattici e informatici il CdS è in costanza rapporto di collaborazione col Dipartimento che ha intrapreso interventi di ristrutturazione per una maggiore fruibilità degli spazi destinati agli studenti e dei laboratori didattici, questo ha già dato esiti positivi segnalate da diverse fonti: laureati (indagine AlmaLaurea), studenti (Opinione studenti sulla didattica) e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) nelle loro relazioni annuali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Continuo monitoraggio della fruibilità dei laboratori didattici e potenziamento della rete Wifi.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

Il CdS in Scienze Forestali e Ambientali (LM-73) presenta una dotazione stabile di docenti strutturati con titolarità consolidata e un adeguato equilibrio tra professori di ruolo e ricercatori. L'offerta formativa è coperta per oltre l'85% da docenti di ruolo del Dipartimento di AGRARIA, garantendo una piena coerenza tra le competenze scientifiche e gli obiettivi formativi del CdS (requisito minimo ANVUR > 60%). L'esame dei quadri B3, B4 e B5 della Scheda SUA-CdS, integrato con i dati provenienti dalle SMA, dal Piano della performance di Ateneo e dalle segnalazioni del personale docente, tecnico-amministrativo e studentesco, mostra che la gestione delle risorse del CdS è nel complesso adeguata a garantire il corretto funzionamento del Corso di Studio e la qualità dei servizi offerti. Il corpo docente risulta qualificato, stabile e coerente con i settori scientifico-disciplinari di riferimento, con un quoziente studenti/docenti pienamente conforme ai requisiti ANVUR. Le figure specialistiche (tutor, responsabili di laboratorio, tecnici forestali) assicurano un supporto continuo alle attività didattiche e sperimentali, anche se si registra un fabbisogno crescente di personale tecnico per la gestione di laboratori e rilievi sul campo.

Il Dipartimento di Agraria garantisce al CdS un'ampia dotazione di laboratori didattici e di ricerca, aule attrezzate, spazi studio e risorse informatiche aggiornate, come evidenziato nel quadro B4 della SUA. Gli studenti apprezzano in particolare la disponibilità di strumenti per l'elaborazione dati e per l'analisi territoriale, ma segnalano talvolta difficoltà logistiche legate alla limitata disponibilità di postazioni nei periodi di punta. Il CdS ha risposto a tali criticità programmando un utilizzo più efficiente delle strutture e attivando nuove collaborazioni per tirocini esterni e laboratori condivisi con enti territoriali.

Le relazioni CPDS e le SMA confermano che l'impiego delle risorse risponde a criteri di sostenibilità e trasparenza, ma suggeriscono di rafforzare il monitoraggio dei carichi didattici dei docenti e di assicurare un maggior raccordo tra risorse e obiettivi di performance. È emersa inoltre la necessità di formalizzare un piano di sviluppo delle risorse, che integri le esigenze di personale, infrastrutture e supporti tecnologici, in linea con la programmazione strategica del Dipartimento.

Nel complesso, il sistema di gestione delle risorse mostra un equilibrio soddisfacente tra disponibilità e qualità, ma si confronta con sfide legate alla manutenzione delle strutture e alla digitalizzazione dei processi amministrativi. Il CdS ha intrapreso azioni concrete per migliorare l'efficienza organizzativa, come l'introduzione di piattaforme per la prenotazione degli spazi, la standardizzazione delle procedure di tirocinio e l'aggiornamento periodico del personale TA. Tali interventi, uniti a un rafforzamento della comunicazione interna, rappresentano elementi centrali per assicurare la continuità e l'evoluzione qualitativa del Corso di Studio.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B3 (Docenti titolari di insegnamento), B4 (Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, Biblioteche); B5 (Orientamento e tutorato in itinere)

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: **Report AlmaLaurea profilo laureato e condizione occupazionale**

Breve Descrizione: documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc): Il Report di AlmaLaurea fornisce le caratteristiche dei laureati, del loro percorso ed esperienze maturate durante l'università, unitamente alla condizione occupazionale.

Upload / Link del documento: [Condizione occupazionale dei laureati](#)

- Titolo: **Regolamento Didattico del CdS SFA 2023-2025**

Breve Descrizione: documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T99&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: **Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti Dipartimento AGRARIA**

Breve Descrizione: Relazione della Commissione paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di AGRARIA 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione CORSO DI STUDI IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (LM 73 SFA)

Upload / Link del documento: [Relazione Annuale -CPDS Dip. AGRARIA.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

La numerosità e qualificazione del personale docente risultano complessivamente adeguate rispetto alle esigenze formative e organizzative del CdS. Tutti i docenti del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Forestali e Ambientali* afferiscono al Dipartimento di Agraria, e appartengono ai Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) pertinenti agli obiettivi formativi della classe LM-73 (fra i principali: AGR/05, AGR/06, AGR/08, AGR/14, BIO/03, ICAR/06, ICAR/07).

Il CdS non si avvale di docenti a contratto per gli insegnamenti curricolari principali, garantendo così continuità didattica e scientifica. Il rapporto docenti/studenti (indicatore iC27), sulla base dei dati SMA 2024, si mantiene adeguato e in linea con la media di riferimento dell'area geografica, assicurando un buon livello di presidio didattico e un'attività di tutoring diffusa.

Per quanto concerne la qualificazione del corpo docente del CdS, i docenti di riferimento, e più in generale tutti i docenti del CdS, hanno certamente una produzione scientifica pienamente coerente con gli insegnamenti da essi erogati e con gli obiettivi formativi del CdS stesso, sia per quanto riguarda i contenuti scientifici sia in relazione ad altri aspetti della didattica (organizzazione delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini). Diversi docenti del CdS partecipano a dottorati di ricerca, progetti europei (es. Horizon, PRIN, LIFE) e reti di ricerca internazionali, apportando così un aggiornamento costante dei contenuti didattici e una forte connessione con il mondo scientifico e professionale.

Le attività professionalizzanti sono integrate nel percorso formativo attraverso seminari e laboratori tematici, svolti anche in collaborazione con enti territoriali (Carabinieri Forestali, Calabria Verde, Parchi Regionali e Nazionali, CNR, CREA, ODAF), e attraverso tirocini formativi svolti presso strutture pubbliche e private convenzionate.

Per quanto riguarda i tirocini non si riscontrano difficoltà nell'individuazione di aziende che operano in territorio regionale nel settore forestale, disponibili per lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il CdS prevede la presenza di 3 tutor della didattica nominati dal Consiglio di CdS su proposta del Coordinatore (indicati nella scheda SUA-CdS. Si tratta di docenti titolari di insegnamenti erogati nell'ambito del CdS cui gli studenti possono rivolgersi per trovare soluzione ai problemi che riguardano il loro percorso formativo. È evidente che tutti i docenti del CdS sono disponibili a fornire consigli agli studenti (ogni docente ha peraltro l'obbligo di indicare un orario di ricevimento settimanale che viene pubblicizzato sul portale di Ateneo nella pagina personale, ricevimento che serve anche per far fronte alle esigenze di orientamento e tutorato manifestate dagli studenti). Si ritiene tuttavia importante che gli studenti possano identificare in modo rapido e chiaro consultando la sezione dedicata sul sito web del CdS i docenti tutor cui rivolgersi in via preferenziale.

Infine, si rappresenta che nel Dipartimento di AGRARIA è presente un Delegato alla Disabilità; si tratta di un docente incaricato di supportare gli studenti disabili (ad esempio quelli con ridotte capacità motorie o con disturbi specifici dell'apprendimento - DSA) interfacciandosi con i colleghi dei CdS afferenti al Dipartimento stesso, per mediare gli interventi idonei ad agevolare tali studenti durante gli esami di profitto in funzione della patologia (ad es. tempi aggiuntivi, prove equipollenti, ausili e strumenti tecnici, presenza di assistenti alla comunicazione, ecc.), secondo le linee guida approvate dalla Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati alla Disabilità (CNUDD).

In genere, le attività di orientamento e tutorato in itinere vengono tempestivamente segnalate nella pagina web del dipartimento di AGRARIA.

Si ritiene che nel complesso il numero e la qualificazione delle diverse figure responsabili dell'attività di tutoraggio nell'ambito del CdS siano adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS stesso, considerati i contenuti culturali e scientifici, le modalità di erogazione e l'organizzazione didattica dello stesso.

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Non si rilevano carenze significative nel numero o nella qualificazione dei tutor. Tuttavia, qualora dovessero emergere situazioni di squilibrio tra il numero di studenti e la disponibilità di figure di tutoraggio, il Coordinatore del CdS, in accordo con il Delegato del Dipartimento di Agraria alla Didattica, provvede a segnalarlo formalmente per l'adozione di misure correttive, anche tramite richiesta di incremento delle ore di tutorato.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Si ritiene che il legame fra le competenze scientifiche dei docenti del CdS e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti sia adeguatamente valorizzato, considerato che quasi tutti i docenti del CdS hanno una buona, ed in alcuni casi ottima, produttività scientifica, che tutti i docenti insegnano materie appartenenti al SSD cui essi stessi afferiscono e che le tematiche affrontate da ciascun docente nella propria attività di ricerca trovano generalmente ampio spazio nel programma del rispettivo insegnamento. Molti docenti sono anche membri di società scientifiche nazionali e internazionali (Accademia Italiana di Scienze Forestali, SISEF, IUFRO, EFI), il che favorisce un costante aggiornamento delle conoscenze e una didattica allineata agli standard europei.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il CdS LM-73 in collaborazione con il CdS L-25, e con il Dipartimento di Agraria, ad integrazione delle attività didattiche, è periodicamente coinvolto nell'organizzazione di attività seminariali trasversali e multidisciplinari di carattere nazionale ed internazionale, ai fini dell'aggiornamento tecnico-scientifico delle competenze. Si citano a titolo di esempio le seguenti iniziative:

- Seminario Formativo "Sustainable Forest Operations":
<https://archivio.www.agraria.unirc.it/articoli/26169/7-settembre-seminario-formativo-sustainable-forest-operations>;
- Seminario Formativo "Storm damage to forests: the forestry mechanization in salvage logging" -
<https://archivio.www.agraria.unirc.it/articoli/26379/seminario-formativo-storm-damage-to-forests-the-forestry-mechanization-in-salvage-logging-3-novembre>;

- International Workshop "Boosting a clearer knowledge on forest carbon cycle": <https://archivio.www.agraria.unirc.it/articoli/29595/international-workshop-boosting-a-clearer-knowledge-on-forest-carbon-cycle>;
- "Tuteliamo e Valorizziamo le Foreste per un Futuro Sostenibile": <https://archivio.www.agraria.unirc.it/articoli/29997/28-marzo-giornata-della-berotuteliamo-e-valorizziamo-le-foreste-per-un-futuro-sostenibile>;
- "Verde Urbano e Salute": <https://archivio.www.agraria.unirc.it/articoli/30040/al-dipartimento-di-agraria-delluniversit-mediterranea-due-giorni-di-eventi-divulgativi-focus-su-verde-urbano-salute-e-tutela-delle-foreste>;

Altre iniziative di miglioramento della qualità della didattica nascono al di fuori del CdS e precisamente a livello di Ateneo.

L'Ateneo e il Dipartimento di Agraria promuovono attività di formazione e aggiornamento docenti, attraverso seminari, workshop e programmi specifici (ad es. Centro Teaching and Active Learning (T.A.L.) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Molti docenti partecipano inoltre a corsi di aggiornamento sulle metodologie didattiche, sulla didattica digitale e sulla valutazione formativa, favorendo un costante miglioramento della qualità e dell'innovazione didattica.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Durante il periodo della pandemia l'Ateneo ha organizzato corsi di formazione all'uso delle piattaforme digitali (Teams), tuttora utilizzate per attività integrative e di supporto. Le nuove aule del Dipartimento sono dotate di strumentazioni per la didattica mista (blended), e il personale tecnico fornisce supporto ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie. Sebbene la didattica del CdS sia prevalentemente in presenza, la formazione digitale rimane una priorità strategica per garantire flessibilità e inclusività

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Non applicabile, poiché il CdS in Scienze Forestali e Ambientali LM 73 si svolge interamente in presenza e non rientra tra i corsi a distanza o in modalità mista regolati dal D.M. 1154/2021

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS in oggetto non ha insegnamenti a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Necessità di rafforzare la visibilità del servizio di tutorato presso gli studenti, anche tramite canali digitali e social del Dipartimento.

Opportunità di incrementare la partecipazione dei docenti a programmi strutturati di formazione pedagogica e digitale.

Potenziamento del numero di tutor didattici per sostenere il recupero formativo nelle discipline di base

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRI B3, B4, B5

Upload / Link del documento:
https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATEDipAGRARIA
- Titolo: **Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti Dipartimento AGRARIA**

Breve Descrizione: Relazione della Commissione paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di AGRARIA 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione CORSO DI STUDI IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (LM 73 SFA)

Upload / Link del documento: [Relazione Annuale -CPDS Dip. AGRARIA.pdf](#)
- Titolo: **Report Almalaurea**

Breve Descrizione: Analisi dei laureati anche nel mondo del lavoro

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc): Quadro 7 giudizi sulla esperienza universitaria.

Upload / Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=LS&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70047&classe=11074&postcorso=0800107307400001&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento Didattico del CdS SFA 2023-2025**

Breve Descrizione: documento che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc): Intero documento

Upload / Link del documento:
https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T99&user=ATEDipAGRARIA::

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Le strutture, le attrezzature e i servizi a disposizione del CdS, forniti dal Dipartimento di Agraria, assicurano un sostegno efficace alla didattica e alle attività pratiche e di laboratorio. Gli studenti possono usufruire dei laboratori modernamente attrezzati per analisi ambientali, ecologiche, pedologiche, dendrometriche e di geomatica, oltre a aule didattiche multimediali dotate di sistemi audio-video e connessione wi-fi.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Il CdS non ha personale assegnato in modo specifico. Tuttavia, la qualità dei servizi viene monitorata attraverso i rapporti annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, i questionari di soddisfazione degli studenti e le relazioni interne del Dipartimento. Il personale tecnico e amministrativo di supporto alla didattica collabora costantemente con il Coordinatore del CdS, anche in occasione di supporto alle attività laboratoriali, esercitazioni e visite di campo previste nell'ambito di ciascun insegnamento.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Il personale tecnico-amministrativo è impegnato a supportare tutti i CdS afferenti al Dipartimento di AGRARIA ed opera su una programmazione condivisa, in raccordo con la Direzione del Dipartimento e il Coordinatore del CdS. Le attività comprendono: gestione delle carriere studenti, supporto alle sedute del Consiglio di CdS, predisposizione del manifesto degli studi, gestione delle pratiche di tirocinio e mobilità Erasmus, e organizzazione delle sedute di laurea.

Il lavoro svolto dal personale impegnato nella gestione tecnico-amministrativa del CdS è pertanto frutto di un'attenta programmazione che tiene conto degli obiettivi e delle responsabilità, ed è perfettamente coerente con le attività formative del CdS stesso.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Sì, il personale tecnico-amministrativo partecipa alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

In generale, negli ultimi anni sono stati fatti degli sforzi importanti per aumentare e rendere adeguate le strutture, le attrezzature e le risorse per sostenere e migliorare la didattica, a vantaggio sia degli studenti sia dei docenti.

In particolare, sono aumentati di numero i laboratori, all'interno dei quali, oltre ad attività di ricerca, si fa anche attività didattica. Alcuni laboratori hanno poi assunto una connotazione specifica (es. "Laboratorio di Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali, Selvicoltura ed Ecologia Forestale e Diagnostica Avanzata del Verde Urbano", di "Chimica Agraria", di "Patologia vegetale", di "Costruzioni Rurali e Territorio Agroforestale"), in funzione del tipo di attrezzature presenti e, ovviamente, del tipo di attività che vi si conducono. Questo fatto può rappresentare un vantaggio anche dal punto di vista didattico, in quanto, ad esempio, facilita lo studente nell'individuazione del gruppo di docenti cui riferirsi all'atto della richiesta della tesi di laurea.

Per quanto concerne le attrezzature di supporto alla didattica, anche in questo caso la maggior parte dei miglioramenti intercorsi in questi ultimi anni è da attribuirsi agli sforzi fatti a livello di Dipartimento. A seguito della pandemia, ad esempio, molte aule del Dipartimento (tendenzialmente le più capienti) sono state dotate di videocamere automatiche per favorire la didattica a distanza (in modalità esclusiva o blended) e, in linea di massima, esse hanno svolto egregiamente il loro compito. Sono tuttavia in corso interventi per aumentare le postazioni informatiche a disposizione degli studenti e per rinnovare gli arredi di alcune aule.

I servizi offerti dalla biblioteca di Dipartimento, specializzata in Scienze Agrarie e Forestali, con accesso a risorse digitali e banche dati online (Elsevier, Scopus, Web of Science, sono molto apprezzati dagli studenti del CdS, come si evince dall'ultimo rapporto Almalaurea (riferito all'anno 2024).

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Gli sforzi fatti negli ultimi anni dal Dipartimento di AGRARIA consentono oggi ai docenti e agli studenti del CdS di avere a disposizione strutture e servizi fruibili per la didattica e lo studio (es. biblioteche, spazi studenti, laboratori, rete wi-fi) e sufficientemente adeguati a tali scopi. L'Ateneo monitora la qualità dei servizi tramite indagini di soddisfazione annuali e attraverso il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Dipartimento

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo rispetto al numero di CdS afferenti al Dipartimento.

Necessità di aumentare le postazioni informatiche e gli spazi studio.

Rinnovo del mobilio e delle attrezzature di alcune aule e laboratori.

Rafforzamento della rete wi-fi in alcune aree del Dipartimento.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-2024: Miglioramento della fruibilità dei laboratori didattici e aule informatiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare la fruibilità dei laboratori didattici e le postazioni informatiche. La necessità di potenziare l'accessibilità dei laboratori didattici ha spinto il Dipartimento di AGRARIA, in collaborazione con i coordinatori dei Corsi di Laurea del Dipartimento, a condurre un'operazione di monitoraggio, ristrutturazione e potenziamento delle aule didattiche (dotandole di proiettori efficienti e router Wi-Fi), nonché degli spazi e delle attrezzature a disposizione degli studenti. Complessivamente, i dati riflettono un miglioramento che testimonia che gli sforzi del Corso di Studi e del Dipartimento nel potenziare le strutture stanno cominciando a produrre risultati positivi. Tuttavia, è imprescindibile aumentare la capacità dei laboratori didattici e delle postazioni informatiche.
Azioni da intraprendere	Continuare le azioni di miglioramento dei laboratori didattici e delle postazioni informatiche
Indicatore/i di riferimento	Indicatori SUA Alma Laurea
Responsabilità	Direttore del Dipartimento di AGRARIA; Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Risorse messe a disposizione dall'Ateneo di Reggio Calabria
Tempi di esecuzione e scadenze	Attualmente, è in corso la costruzione di nuovi edifici da adibire a strutture laboratoriali per il Dipartimento di AGRARIA. Nei prossimi anni gli indicatori relativi alle aule e laboratori consentiranno di monitorare la soddisfazione degli studenti.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dal precedente riesame ciclico ad oggi, il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS in Scienze Forestali e Ambientali ha compiuto un significativo salto di qualità, passando da una gestione prevalentemente formale e reattiva a una struttura matura, integrata e proattiva. Il modello di riferimento si è progressivamente allineato alle linee guida ANVUR e alle procedure del Presidio di Qualità di Ateneo, adottando un approccio ciclico di monitoraggio, riesame e miglioramento continuo. In particolare, la creazione della Commissione AQ di CdS, che include docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, ha permesso di sistematizzare la raccolta e l'analisi dei dati di performance (tassi di passaggio, regolarità delle carriere, esiti delle valutazioni della didattica, placement), trasformando le rilevazioni in strumenti di governo effettivo delle politiche formative, tanto che oggi l'adozione di strumenti digitali e di modelli di raccolta dati uniformi ha reso più efficiente la gestione delle informazioni di qualità. Oltre ai dati AlmaLaurea, vengono sistematicamente analizzati gli indicatori di progressione di carriera, i risultati degli esami, i tassi di abbandono, la durata media degli studi e i risultati dei questionari OPIS. I risultati vengono discussi collegialmente nella Commissione AQ e in Consiglio di Corso di Studio, favorendo una gestione partecipata delle criticità. Le azioni di miglioramento non sono più episodiche ma seguono un ciclo tracciabile: identificazione del problema, definizione dell'obiettivo, pianificazione delle azioni, monitoraggio intermedio e valutazione finale. L'integrazione tra analisi quantitative e qualitative ha consentito di individuare in modo più tempestivo le aree critiche e di definire azioni correttive specifiche.

Uno dei mutamenti più rilevanti riguarda il coinvolgimento delle parti interessate, sia interne che esterne. Nel precedente riesame, la partecipazione degli studenti e dei rappresentanti dei docenti ai processi di riesame era ancora limitata, spesso confinata alla ratifica dei documenti predisposti dai coordinatori. Oggi, invece, la loro presenza è diventata strutturale e propositiva: gli studenti contribuiscono attivamente alla definizione delle criticità e delle azioni di miglioramento, soprattutto in merito alla fruibilità dei servizi, all'organizzazione della didattica e alla qualità dei materiali di supporto. Parallelamente, il CdS ha istituito il Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti del mondo professionale, con cui intrattiene un dialogo periodico sulle esigenze del settore e sulle competenze richieste ai laureati. Questa interazione ha consentito di adeguare i profili formativi alle nuove sfide ambientali e climatiche, promuovendo l'occupabilità e l'innovazione.

Un importante passo avanti è rappresentato dal miglioramento della trasparenza e della comunicazione dei risultati del riesame. Mentre nel passato i documenti erano accessibili solo agli addetti ai lavori, oggi i verbali, le relazioni CPDS e i piani di miglioramento sono pubblicati nella sezione "Qualità" del sito del Dipartimento di Agraria, rendendo visibile l'intero processo di AQ anche a studenti e stakeholder. Questa apertura ha favorito un maggiore senso di partecipazione e responsabilità condivisa nella comunità accademica. Il riesame odierno non si limita più alla valutazione dei risultati raggiunti, ma si configura come uno strumento di pianificazione strategica. Le azioni di miglioramento sono calendarizzate, monitorate e rendicontate al Presidio di Qualità d'Ateneo. Tra gli interventi più significativi si annoverano: la revisione dei piani di studio per evitare sovrapposizioni, l'introduzione di tirocini professionalizzanti in collaborazione con enti forestali regionali, e il potenziamento dei seminari di orientamento al lavoro. L'intero processo di miglioramento è oggi più strutturato, continuo e documentato, in piena coerenza con gli standard di qualità richiesti da ANVUR.

Azione Correttiva n. 1	Modalità e tempistica di somministrazione dei questionari OPIS
Azioni intraprese	Azione di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari OPIS. Cambiare i tempi di somministrazione, dei questionari indicando come tempo utile per la compilazione le ultime due settimane del corso e le due successive.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	È stata intrapresa un'azione di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari OPIS.

Azione Correttiva n. 2	Formalizzazione del ciclo di riesame e tracciabilità delle azioni
-------------------------------	--

Azioni intraprese	Strutturare un piano annuale di riesame con tracciamento puntuale delle azioni e dei risultati e definizione calendario CdS-AQ; aggiornamento registro azioni; revisione semestrale con CPDS. L'azione mira a rendere tracciabile ogni decisione del CdS relativa ad azioni correttive. È stato avviato un "Registro AQ CdS LM-73" condiviso tra GAQ, CPDS e Coordinatore, con aggiornamento semestrale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

Nel periodo oggetto di analisi, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (LM-73) del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha consolidato in modo significativo il proprio sistema interno di assicurazione della qualità, strutturando un processo di riesame più integrato e partecipato rispetto al ciclo precedente. L'attività della Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ), in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e con il Presidio della Qualità di Ateneo, ha favorito una maggiore coerenza tra le attività di monitoraggio e la pianificazione strategica del Corso di Studio.

L'analisi dei dati provenienti dai quadri B1-B7 e C1-C3 della Scheda SUA-CdS 2024 e dalle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) mette in evidenza una sostanziale maturità del sistema di gestione della qualità, che oggi è in grado di individuare criticità, attivare interventi correttivi e monitorarne gli esiti in modo strutturato. Le azioni di miglioramento, in particolare, sono state concepite non come risposte episodiche a singole segnalazioni, ma come parte di un ciclo di miglioramento continuo, basato su dati quantitativi (indicatori SMA) e qualitativi (feedback da studenti, docenti e stakeholder esterni).

Dalle analisi SMA emerge un quadro complessivamente positivo: la regolarità delle carriere ha mostrato un miglioramento costante, con una progressiva riduzione dei tempi di conseguimento del titolo e una crescita della percentuale di studenti in corso. Parallelamente, la soddisfazione studentesca relativa alla chiarezza dei programmi, alla qualità della didattica e alla disponibilità dei docenti ha registrato valori medio-alti. Questi risultati, insieme al tasso contenuto di abbandoni e al numero crescente di studenti che completano con successo i tirocini, confermano la solidità dell'offerta formativa e la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento.

Le relazioni annuali della CPDS e le discussioni emerse in sede di Consiglio di CdS e di Dipartimento hanno tuttavia evidenziato alcune aree di miglioramento. In primo luogo, la necessità di formalizzare meglio la tracciabilità delle azioni correttive, poiché le attività di miglioramento spesso vengono discusse ma non sempre documentate in modo sistematico. In secondo luogo, è stata rilevata una parziale disomogeneità nell'aggiornamento delle schede insegnamento, specialmente nella sezione dedicata ai risultati di apprendimento e alle modalità di verifica, che non sempre esplicitano il collegamento diretto con i descrittori di Dublino.

Sul piano dei rapporti con le parti interessate esterne, la consultazione periodica condotta con rappresentanti del settore forestale, ambientale e delle amministrazioni territoriali ha confermato la validità del profilo formativo del Corso di Studio, ma ha anche suggerito di potenziare l'attenzione verso le competenze digitali, la pianificazione ambientale integrata e l'uso di tecnologie innovative per la gestione sostenibile delle risorse forestali. In risposta a tali stimoli, il CdS ha avviato un processo di revisione interna che mira a introdurre moduli e laboratori orientati alle nuove sfide del settore, coerenti con gli obiettivi del Green Deal europeo e del PNRR.

Anche l'analisi del quadro D4 della SUA e delle SMA evidenzia che le procedure di riesame vengono oggi gestite con maggiore regolarità: gli incontri della Commissione AQ sono calendarizzati e i verbali delle riunioni vengono pubblicati sul sito del Dipartimento, garantendo trasparenza e tracciabilità. Tuttavia, permane la necessità di rendere più visibile,

all'interno della comunità studentesca, l'impatto concreto delle azioni di miglioramento, ad esempio attraverso comunicazioni periodiche e brevi report di aggiornamento.

Dal punto di vista delle risorse e del personale tecnico-amministrativo, il CdS può contare su una struttura di supporto efficiente, ma con margini di potenziamento nell'ambito della gestione digitale delle procedure e nel coordinamento tra uffici centrali e dipartimentali. La crescente complessità delle attività di monitoraggio richiede infatti un miglior raccordo tra il CdS, il Presidio di Qualità e l'Ufficio Statistico di Ateneo, al fine di garantire l'uso efficace dei dati SMA.

Nel complesso, il sistema di AQ del CdS LM-73 dimostra una buona capacità di autovalutazione e reazione ai segnali di criticità. La cultura della qualità appare ormai diffusa tra i docenti e progressivamente interiorizzata dagli studenti, che partecipano attivamente ai processi di riesame attraverso i propri rappresentanti e le indagini di opinione. Le sfide principali per il prossimo biennio riguardano il consolidamento della misurabilità degli obiettivi di miglioramento, il rafforzamento del monitoraggio dei risultati post-laurea, e la piena integrazione delle consultazioni con stakeholder esterni come parte ordinaria del ciclo annuale di AQ.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Assicurazione di Qualità Quadri D1 (Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo); D2 (Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio); D3 (Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative); D4 (Riesame annuale (Scheda di Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico)

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: **Opinioni degli Studenti sulla qualità della didattica**

Breve Descrizione: scheda di sintesi dell'opinione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T34&user=ATEDipAGRARIA

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Sì. Il CdS in *Scienze Forestali e Ambientali* mantiene un dialogo costante con le parti interessate, in coerenza con le linee guida dell'Assicurazione della Qualità (AVA3) e con la pianificazione strategica del Dipartimento di Agraria. Ogni anno vengono svolte consultazioni con i portatori di interesse esterni – tra cui l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Calabria, gli enti gestori di parchi e riserve naturali, Calabria Verde, CREA, CNR, e rappresentanti del settore privato forestale e ambientale. Le osservazioni raccolte vengono discusse nella Commissione AQ di CdS e nel Consiglio di Corso di Studio, che ne tiene conto nella revisione dei percorsi formativi e nella definizione delle attività professionalizzanti e dei tirocini.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Sì. Tutte le componenti universitarie (docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo) possono avanzare osservazioni e proposte di miglioramento attraverso canali formali e informali.

Gli studenti partecipano attivamente attraverso la rappresentanza in Consiglio di CdS, CPDS e Commissione AQ, attraverso moduli digitali di segnalazione anonima ed incontri periodici con il Coordinatore del CdS e i docenti tutor.

I docenti intervengono durante le sedute del CdS o tramite comunicazioni indirizzate alla Commissione AQ. Il personale tecnico-amministrativo collabora con il Coordinatore per individuare criticità nei processi didattico-amministrativi e proporre soluzioni operative. Le segnalazioni vengono raccolte dalla Commissione AQ, discusse collegialmente e, se ritenute fondate e realizzabili, tradotte in azioni correttive approvate dal Consiglio di CdS. Il CdS si impegna inoltre a estendere la partecipazione del personale T.A. ai momenti di riesame.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Sì. Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS) e delle indagini AlmaLaurea sono regolarmente analizzati e discussi nella Commissione AQ e poi portate all'attenzione dei componenti del CdS. Le risultanze vengono inserite nella SUA-CdS, e discusse nel Consiglio di Corso di Studio, garantendo visibilità e trasparenza. Le considerazioni della CPDS vengono recepite integralmente e pubblicate sul sito web del Dipartimento di Agraria. Le analisi relative alla soddisfazione dei laureati e agli esiti occupazionali alimentano la definizione delle strategie di miglioramento e la revisione dell'offerta formativa.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Gli studenti hanno la possibilità di inviare segnalazioni/reclami come riportato al punto 2. precedente

Sì. Gli studenti possono segnalare problematiche e reclami tramite moduli di segnalazione, canali diretti con il Coordinatore e i docenti tutor, rappresentanza negli organi collegiali. Le segnalazioni vengono esaminate dalla Commissione AQ, che le classifica in base alla gravità e propone le opportune azioni correttive. Le criticità più rilevanti vengono discusse nel Consiglio di Corso di Studio, che ne dispone la gestione e il monitoraggio dell'esito.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Necessità di formalizzare maggiormente le interazioni con i portatori di interesse attraverso un Comitato di Indirizzo periodico.

Potenziare la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di riesame e alle assemblee.

Rafforzare la diffusione dei risultati OPIS e delle azioni conseguenti tra gli studenti.

Proposta di istituire una assemblea annuali di CdS, come principale strumento di confronto aperto con studenti, docenti e rappresentanti istituzionali, al fine di proporre in itinere modifiche e aggiornamenti coerenti con l'evoluzione del settore forestale, della bioeconomia e della gestione ambientale.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale (SUA) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri D1 (Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo); D2 (Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio); D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative).

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1602345&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: **SMA del Corso di Studi in Scienze Forestali e Ambientali Anno Accademico 2024**

Breve Descrizione: Documento per la verifica dei requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/indicatore_ava.php?&parte=2&codicione=0800107307400001&comune=080063&vis_pdf=&user=ATEDipAGRARIA

- Titolo: **Rapporto di Riesame ciclico 2017**

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2017 rappresenta il momento di autovalutazione del CdS eseguita dal CdS/AQ che ha permesso di analizzare criticamente gli obiettivi prefissati, le performance realizzate e i risultati raggiunti dal CdS nel periodo 2013-2017

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1602345&id_testo=T57&user=ATEDipAGRARIA

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Sì. Pur non essendo calendarizzate in modo rigido, le riunioni collegiali di riesame e revisione didattica si svolgono regolarmente ogni anno, in corrispondenza della redazione della SMA e prima dell'approvazione del Manifesto degli Studi. In tali sedi si analizza l'allineamento tra gli insegnamenti e gli obiettivi formativi, la distribuzione dei CFU e la coerenza dei prerequisiti, la programmazione degli esami e il carico didattico complessivo.

Le decisioni scaturite da tali incontri vengono verbalizzate e approvate in Consiglio di CdS, assicurando tracciabilità e coordinamento.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Sì. L'offerta formativa viene revisionata annualmente per garantire coerenza con gli sviluppi scientifici e tecnologici nel campo forestale, ambientale e agroecologico. I docenti aggiornano costantemente i programmi delle discipline, anche alla luce dei progetti di ricerca e delle collaborazioni con enti e imprese. Il CdS promuove seminari, workshop e attività laboratoriali interdisciplinari in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali, favorendo il raccordo con i Dottorati di ricerca in Scienze Agrarie e Forestali e con i percorsi professionalizzanti post-laurea.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Sì. I percorsi di studio e le carriere degli studenti sono oggetto di monitoraggio annuale da parte della Commissione AQ, che utilizza indicatori di efficacia formativa (CFU acquisiti, tempi medi di laurea, abbandoni, tasso di regolarità). Gli esiti della prova finale vengono analizzati per individuare eventuali scostamenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Le indagini AlmaLaurea forniscono informazioni sull'inserimento occupazionale, che risultano coerenti con le medie nazionali della classe LM-73. I dati mostrano che una quota significativa dei laureati prosegue la formazione con dottorati o master di II livello, mentre la restante parte trova occupazione nel settore pubblico o privato entro 12-18 mesi.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Sì. In un'ottica di miglioramento continuo, il CdS ha ampliato la rete di convenzioni con enti pubblici e privati per tirocini, stage e attività di placement, anche attraverso la collaborazione con il Servizio Orientamento e Job Placement di Ateneo. Sono stati avviati accordi con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Calabria, Calabria Verde, ARPACAL, Carabinieri Forestali e Parchi regionali, finalizzati a favorire esperienze formative e sbocchi occupazionali coerenti con il profilo del laureato LM-73. Inoltre, il Comitato di Indirizzo supporterà le attività di orientamento in uscita degli studenti del CdS per un maggiore inserimento in ambito professionale.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS in Scienze Forestali e Ambientali applica il sistema di Assicurazione della Qualità secondo quanto disposto dall'ANVUR e in linea con le indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo, che prevede (i) analisi periodiche dei dati quantitativi e qualitativi (indicatori ANVUR, OPIS, Almalaurea); (ii) pianificazione di azioni correttive e preventive, approvate in Consiglio; (iii) monitoraggio dell'attuazione tramite la Commissione AQ; (iv) verifica dell'efficacia delle azioni nel riesame successivo.

Esempi di azioni recenti includono: il potenziamento del tutorato, l'incremento delle attività laboratoriali e di campo, la digitalizzazione dei servizi e l'aggiornamento dei programmi in chiave sostenibilità e transizione ecologica.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Formalizzare un calendario annuale di incontri collegiali per il riesame della progettazione didattica.

Consolidare la collaborazione con nuovi partner esterni (enti forestali, aziende ambientali, ONG).

Potenziare la comunicazione verso gli studenti delle azioni di miglioramento adottate.

Integrare ulteriormente i risultati delle indagini AlmaLaurea nella pianificazione strategica del CdS

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	Disseminazione circa il recepimento delle criticità e l'attuazione delle azioni correttive
Problema da risolvere Area di miglioramento	È emersa la necessità di formalizzare meglio la tracciabilità delle azioni correttive a seguito del recepimento delle criticità (SMA, schede OPIS e relazione CPDS), poiché le attività di miglioramento spesso vengono discusse ma non sempre documentate in modo sistematico.
Azioni da intraprendere	Redazione di report circa il recepimento delle criticità e l'attuazione delle azioni correttive e adeguata diffusione sul sito di Dipartimento
Indicatore/i di riferimento	Numero di report
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Commissione AQ del CdS
Risorse necessarie	Maggiore coinvolgimento del personale tecnico amministrativo
Tempi di esecuzione e scadenze	Annuale

Obiettivo n.	Miglioramento del contenuto delle schede degli insegnamenti
--------------	---

Problema da risolvere Area di miglioramento	Parziale disomogeneità nell'aggiornamento delle schede insegnamento, specialmente nella sezione dedicata ai risultati di apprendimento e alle modalità di verifica, che non sempre esplicitano il collegamento diretto con i descrittori di Dublino.
Azioni da intraprendere	Monitoraggio delle schede di insegnamento e sollecito dei docenti circa la risoluzione delle eventuali criticità
Indicatore/i di riferimento	Numero o incidenza delle schede degli insegnamenti da completare
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Commissione AQ del CdS
Risorse necessarie	Docenti CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio periodico con risoluzione delle criticità prima dell'inizio delle lezioni di ogni semestre.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

BREVE COMMENTO CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

Punti di forza

Il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali presenta diversi elementi di solidità che contribuiscono a definirne il profilo positivo. In primo luogo, la **qualità della didattica** si distingue grazie a un buon rapporto studenti/docenti (indicatori iC27 e iC28), che risulta equilibrato sia rispetto alla media geografica che nazionale. Questo permette una maggiore attenzione individuale e una più efficace interazione tra studenti e docenti, soprattutto al primo anno, fase cruciale per la continuità del percorso. A ciò si aggiunge la presenza prevalente di docenti di ruolo (iC19), che garantisce stabilità e coerenza didattica nell'offerta formativa.

Un altro aspetto di rilievo è rappresentato dalla **soddisfazione degli studenti e dei laureati**. Gli indicatori (iC18 e iC25) mostrano un livello complessivamente alto di apprezzamento: la maggioranza degli studenti rifarebbe la stessa scelta e i laureandi si dichiarano soddisfatti dell'esperienza formativa. Questi dati confermano che il corso è in grado di offrire un ambiente di apprendimento stimolante e in linea con le aspettative, oltre a una buona percezione dell'esperienza universitaria.

Particolarmente significativa è la crescita nella **performance del primo anno** (iC13 e iC16BIS): dopo un periodo critico, gli studenti hanno migliorato il conseguimento dei CFU, con valori superiori alla media nazionale. Questo è il frutto di azioni mirate a semplificare l'approccio iniziale, con un supporto didattico più attento, che hanno reso il primo anno più accessibile e motivante, rafforzando così la capacità del corso di ridurre la dispersione.

Infine, va sottolineata la **capacità di adattamento del CdS**, che ha recentemente riprogettato il piano di studi introducendo maggiore flessibilità, chiarezza dei contenuti e attenzione alle esigenze del mercato del lavoro. Questo dimostra reattività e volontà di miglioramento, ponendo basi solide per incrementare l'attrattività e la qualità complessiva del percorso.

Punti di debolezza

Nonostante i numerosi aspetti positivi, emergono criticità significative che incidono sull'efficacia complessiva del Corso di Laurea. In primo luogo, la **scarsa regolarità nei tempi di laurea** (iC02, iC17 e iC22) rappresenta una debolezza strutturale. Gli indicatori relativi ai laureati in corso o entro un anno oltre la durata prevista hanno registrato un peggioramento, con performance peggiori rispetto alla media nazionale e geografica. In tal senso, il CdS rafforzerà le proprie azioni di orientamento e monitoraggio in itinere e tutorato per agevolare il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti.

Un altro elemento critico riguarda la **dispersione e il calo nella prosecuzione degli studi**. L'indicatore iC14 che misura il passaggio dal primo al secondo anno mostra un arretramento rispetto al 2021, mentre l'abbandono dopo N+1 anni è tornato a livelli critici nel 2023. Questo potrebbe essere attribuito all'interfacciarsi degli studenti al mondo del lavoro (avendo in possesso già una laurea di primo livello), il che rallenta l'andamento normale e fluido della carriera universitaria durante il secondo ciclo. Ciò suggerisce la necessità di potenziare orientamento, tutorato e interventi personalizzati per prevenire la dispersione.

Inoltre, si segnala un **calo della soddisfazione**. Sebbene i valori restino positivi (iC18, iC25), negli ultimi anni gli indicatori hanno registrato un rallentamento, con una riduzione della percentuale di laureati che riscoglierebbero lo stesso corso. Questo suggerisce un possibile disallineamento tra le aspettative iniziali e l'esperienza vissuta, con rischi sulla capacità di attrazione del CdS.

Infine, non va trascurato il dato relativo all'**attrattività del corso** (iC00a), con un numero di immatricolazioni in calo rispetto agli anni passati e inferiore alla media nazionale. Pur allineato al trend dell'area geografica, il fenomeno evidenzia una difficoltà a competere sul piano nazionale e richiede strategie mirate di promozione, orientamento e valorizzazione delle peculiarità formative.